



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 25 febbraio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 25 febbraio 2020

ANBI Emilia Romagna

24/02/2020 Agrapress EMILIA ROMAGNA: PER SICCIÀ' E ALTE TEMPERATURE IL CANALE EMILIANO...	1
24/02/2020 Ansa Siccità Emilia-Romagna, Consorzio Cer anticipa irrigazione	2
24/02/2020 Ansa Siccità, Canale emiliano-	3
24/02/2020 Reggio2000 Siccità invernale, il Canale Emiliano	4
24/02/2020 Sassuolo2000 Siccità invernale, il Canale Emiliano	6
25/02/2020 sulpanaro.net <i>Redazione Sul Panaro</i> Siccità, Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazione	8
25/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 52 Irrigazione anticipata per siccità estrema Cer: «Livelli...	9
24/02/2020 Bologna Today Siccità d' inverno, il canale di irrigazione apre in anticipo	10
24/02/2020 Bologna2000 Siccità invernale, il Canale Emiliano	11
25/02/2020 Estense Il Canale Emiliano-Romagnolo anticipa l'irrigazione	13
25/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 19 Canale Emiliano	15
24/02/2020 ferraraItalia.it <i>Riceviamo e pubblichiamo</i> Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa	17
25/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 58 Siccità, il Cer anticipa l' irrigazione	19
24/02/2020 Cesena Today Il Canale emiliano	20
24/02/2020 Chiamami Citta Siccità, è già emergenza: Canale	22
24/02/2020 Gazzetta Dell'Emilia <i>Redazione</i> Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa...	23
25/02/2020 Il Resto del Carlino Pagina 20 Siccità, semine a rischio Il Cer apre gli impianti e anticipa...	25
24/02/2020 RavennaNotizie.it Siccità invernale. Il Canale Emiliano	26
24/02/2020 ravennawebtv.it Siccità, Canale emiliano-	28
24/02/2020 Rimini Today Il canale emiliano	29
24/02/2020 Varese News <i>Marco Corso</i> La siccità spaventa, convocato l'osservatorio delle crisi idriche	31
25/02/2020 Corriere della Sera Pagina 27 <i>Sergio Bocconi</i> Acqua Campus, dove si progetta l' eco-sostenibilità	33

Consorzi di Bonifica

25/02/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 19 Il reggiano Bonvicini presidente regionale di Confagricoltura	34
25/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 52 Collocata la tubatura interrata, si può dare il via libera alla...	35
25/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 19 Siccità, aumenta la richiesta di irrigazione Iniziati ieri i...	36
25/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 27 Banchina a rischio Ordinanza del sindaco contro le nutrie	38
25/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 27 Concorso fotografico La natura negli obiettivi	40
25/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 38 Bonifica a Unife, salta la lezione	41
25/02/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 41 <i>AMALIO RICCI GAROTTI</i> «Imprese penalizzate dalla burocrazia che spesso ne limita la...	42

Comunicati Stampa Emilia Romagna

24/02/2020 Comunicato Stampa Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa...	44
24/02/2020 Comunicato Stampa EVENTO RIMANDATO	46

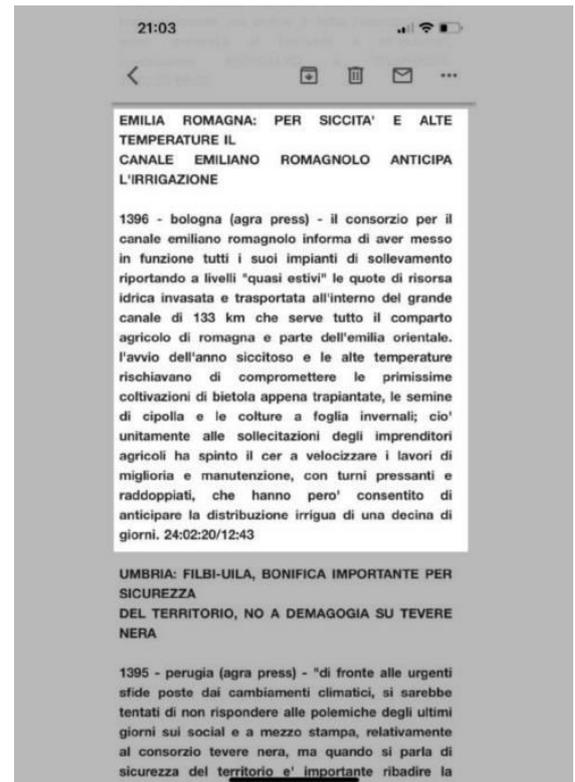
Comunicati stampa altri territori

Acqua Ambiente Fiumi

25/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 52	
«Fiume Secchia, manutenzione assente»	48
24/02/2020 Bologna2000	
Da domani notte a mercoledì lavori Hera sulla rete idrica a...	50
25/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Agricoltura nel futuro L' amministrazione in soccorso delle imprese	51
25/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Via al ripascimento ai Lidi La sabbia dallo Scannone e dal canale...	53
25/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Lido Nazioni oggi senz'acqua	55
25/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Profonda buca sulla via del Boscone	56
25/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	
«Boschetto sul Volano, sconcerto per lo scempio»	57
25/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57	
Manutenzione alla rete idrica: stop all' erogazione dell' acqua potabile	58
25/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 55	
Frana di Metato, i fondi per riaprire il cantiere	59
25/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 55	
Cantieri in centro e sulla Marecchiese	61

EMILIA ROMAGNA: PER SICCIÀ' E ALTE TEMPERATURE IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO ANTICIPA L'IRRIGAZIONE

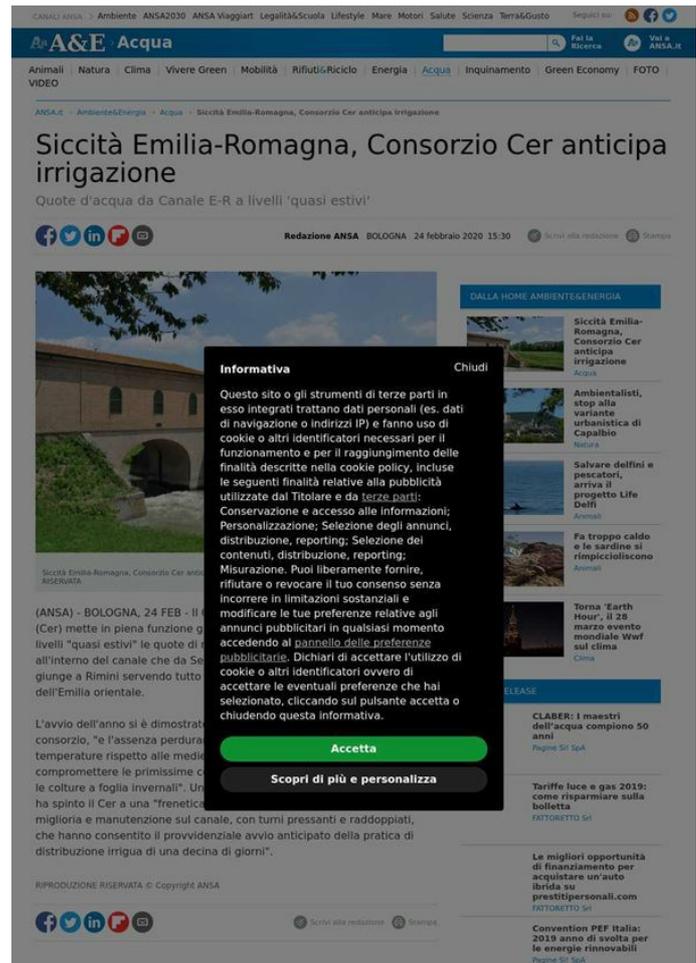
1396 - bologna (agra press) - il **consorzio** per il canale emiliano romagnolo informa di aver messo in funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale di 133 km che serve tutto il comparto agricolo di romagna e parte dell'emilia orientale, l'avvio dell'anno siccitoso e le alte temperature rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali; ciò unitamente alle sollecitazioni degli imprenditori agricoli ha spinto il cer a velocizzare i lavori di miglioria e manutenzione, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito di anticipare la distribuzione irrigua di una decina di giorni. 24:02:20/12:43



Siccità Emilia-Romagna, Consorzio Cer anticipa irrigazione

Quote d' **acqua** da **Canale E-R** a livelli 'quasi estivi'

Il Consorzio per il **Canale emiliano-romagnolo** (Cer) mette in piena funzione gli impianti di sollevamento riportando a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all' interno del canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 chilometri giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell' Emilia orientale. L' avvio dell' anno si è dimostrato "estremamente siccitoso", spiega il consorzio, "e l' assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali". Uno scenario "complessivamente critico" che ha spinto il Cer a una "frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni".



Informativa Chiudi

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da terze parti:

- Conservazione e accesso alle informazioni;
- Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting;
- Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie. Dichiaro di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori ovvero di accettare le eventuali preferenze che hai selezionato, cliccando sul pulsante accetta o chiudendo questa informativa.

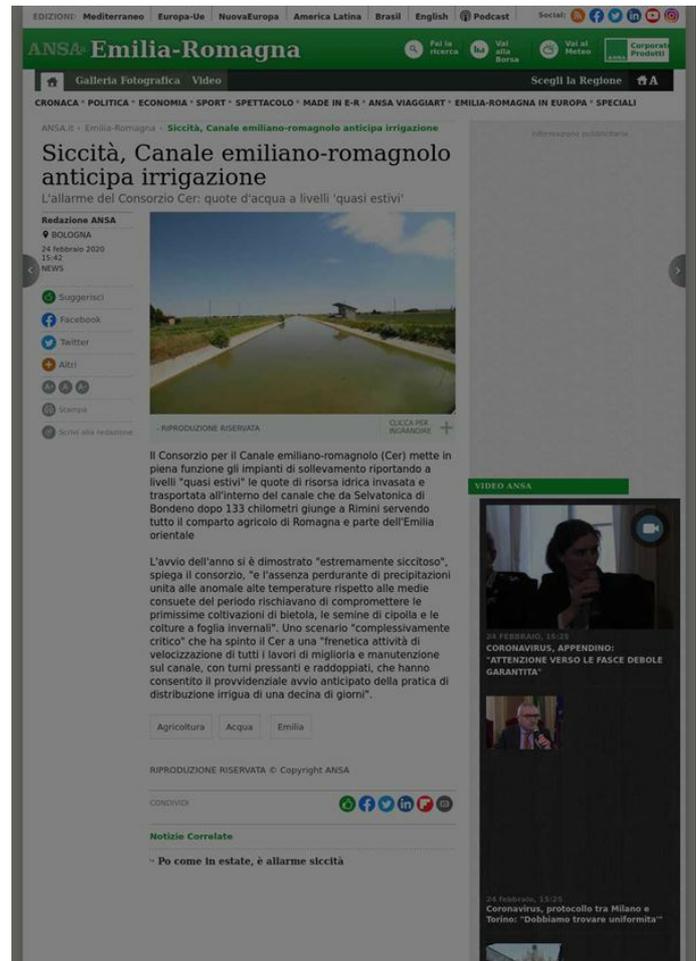
Accetta

Scopri di più e personalizza

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Siccità, Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazione

Il Consorzio per il Canale emiliano-romagnolo (Cer) mette in piena funzione gli impianti di sollevamento riportando a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 chilometri giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia orientale. L'avvio dell'anno si è dimostrato "estremamente siccitoso", spiega il consorzio, "e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali". Uno scenario "complessivamente critico" che ha spinto il Cer a una "frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni".



The screenshot shows the ANSA Emilia-Romagna website interface. At the top, there are navigation links for various regions and languages. The main headline reads "Siccità, Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazione". Below the headline is a sub-headline: "L'allarme del Consorzio Cer: quote d'acqua a livelli 'quasi estivi'". A photograph of a canal is displayed. The article text begins with: "Il Consorzio per il Canale emiliano-romagnolo (Cer) mette in piena funzione gli impianti di sollevamento riportando a livelli 'quasi estivi' le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 chilometri giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia orientale". The article continues to describe the drought conditions and the urgent maintenance work on the canal. At the bottom of the article, there are social media sharing options and a "Notizie Correlate" section with a link to "Po come in estate, è allarme siccità".

Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione

Il Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo** ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli 'quasi estivi' le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell' Emilia Orientale. Quest' anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell' opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) é stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il CER, cadessero nelle sue acque. L' avvio dell' anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l' assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena

trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l' andamento climatico della stagione, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di migioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell' intero comparto. Tecnicamente l' opera di manutenzione invernale - realizzata quest' anno e che proseguirà nei periodi di 'ferma' anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il CER quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l' inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. Questa operazione risponde alle attese del territorio ma si segnala che il CER anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell' impianto Palantone sul Po e dovrà

15.4 REGGIO NELL'EMILIA LUNEDÌ, 24 FEBBRAIO 2020 COMUNICAZIONE CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

REGGIO2000

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO


GIBELLINI GIUSEPPE
 Call. 335 8095324
 giuseppe.gibellini@alice.it

Christian De Carlo Onoranze Funebri
 CASTELNUOVO RANGONE Via Roma, 6/A SASSUOLO Via Papa Giovanni, XXXIII*
 CASTELLARANO Via Roma, 36/38 SCANDIANO Corso Vallisneri, 2/F

SERVIZIO CONTINUO
H 24 - ITALIA/ESTERO
TEL. 328 6546486

TORRICELLI BOTTI
 botti per aceto balsamico ed enologia


GIUBBINI
 ASSOCIATO ENOPRODUTTORE


AB RICAMBI
 RICAMBI AUTO USATI E NUOVI
 Via Magenta, 52 Sassuolo - Tel. 0536 972166
 www.ab-ricambi.it

Home > Attualità > Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione
 Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione
 24 febbraio 2020





Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell' Emilia Orientale.


ELETTRODOMESTICI


Hotel Ristorante Pizzeria
 Castellazzo - Via Padri Neri, 27
 Castellazzo - Tel. 0536 830425
 Hotel - Tel. 0536 821326
 Fax 0536 834515
 castello-hotel@libero.it
 Aperto tutti i giorni!

SOCCORSO STRADALE 345.7933037
SAN CRISTOFORO
 autocarrozerie
 & Servizi Stradali e Motori

AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE
ASSICURATIVE
 Via I. Gualini, 31 - Impossibile
 Contare il Provvidenziale "Stragapom"
 Tel. 0536 302337/2340/2341
 www.stragapom.it


EUROMOBILIARE
 ASSET MANAGEMENT SGR

ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di Marzo. Il Consorzio CER, insieme ai consorzi di bonifica associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaustive informazioni per pianificare le future semine in tempi utili.

Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il CER, cadessero nelle sue acque. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena

trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di migioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto. Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale - realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di "ferma" anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il CER quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. Questa operazione risponde alle attese del territorio ma si segnala che il CER anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell'impianto Palantone sul Po e dovrà



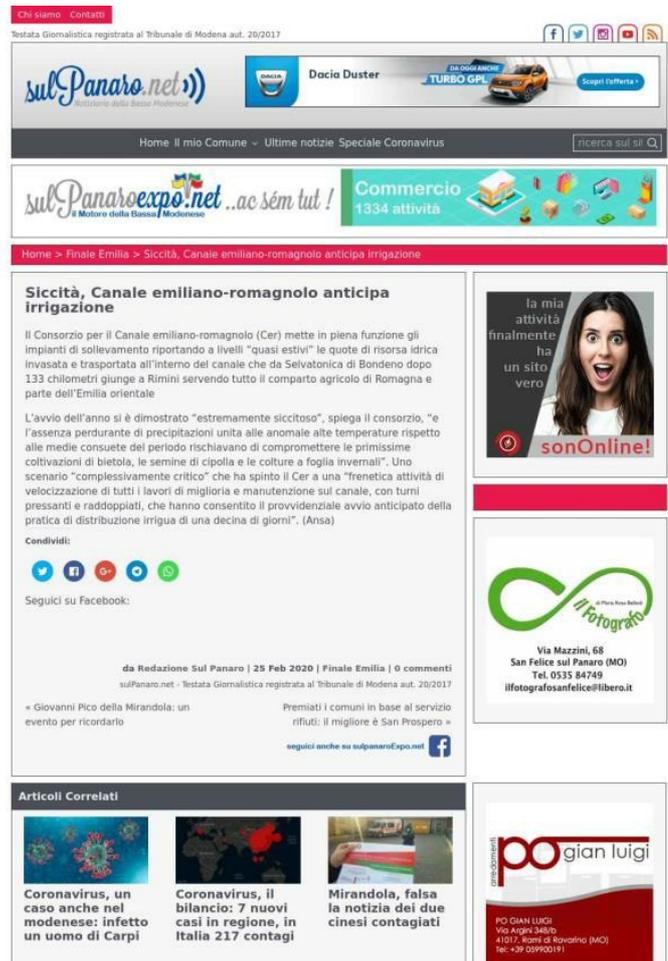
The screenshot shows the website for Sassuolo2000, a consortium for the Canale Emiliano Romagnolo. The main article is titled "Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione" and is dated 24 February 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website features several advertisements for local businesses, including SCANDAUTO S.R.L., Emil-Car, Cartelli, E+ ELATRA+, and KIKOFF. There is also a small advertisement for FRANCO CALUZZI on the right side of the page.

ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di Marzo. Il Consorzio CER, insieme ai consorzi di bonifica associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaustive informazioni per pianificare le future semine in tempi utili.

Siccità, Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazione

L'avvio dell'anno si è dimostrato estremamente siccitoso, spiega il **consorzio**, e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Uno scenario complessivamente critico che ha spinto il Cer a una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni. (Ansa)

Redazione Sul Panaro

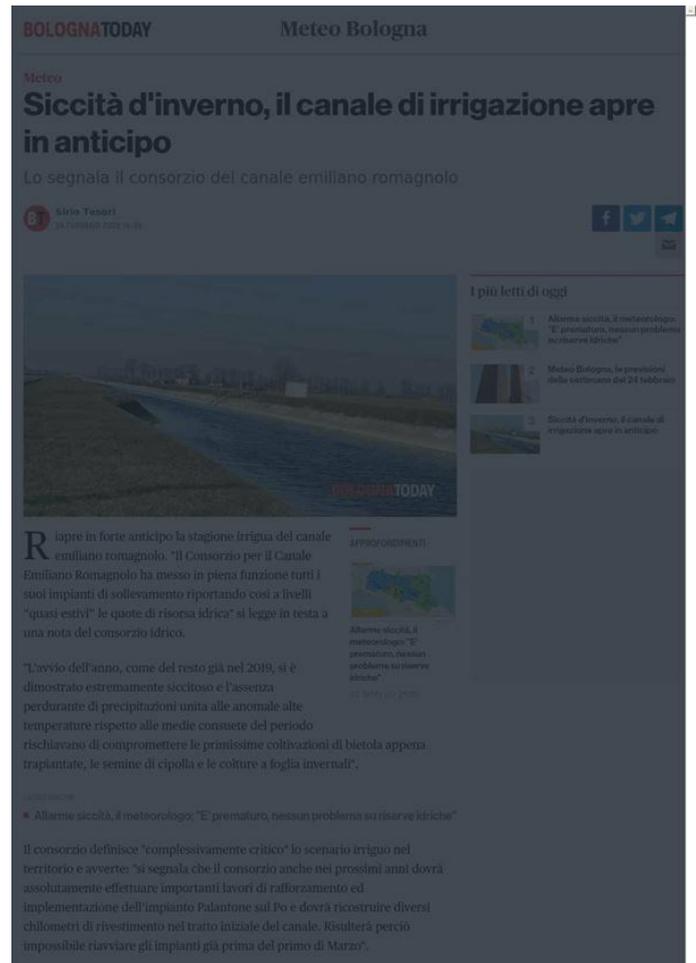


The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with 'Chi siamo' and 'Contatti'. Below it, a banner for 'Dacia Duster' with 'TURBO GPL' is visible. The main content area features the article title 'Siccità, Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazione' and a sub-headline 'Siccità, Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazione'. The article text describes the drought conditions and the proactive measures taken by the consortium. Social media sharing icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp are present. A 'Seguici su Facebook' section is also visible. To the right of the article, there are two sidebars: one for 'sonOnline!' featuring a woman's face, and another for 'il fotografo' with contact information for Via Mazzini, 68, San Felice sul Panaro (MO). Below the article, there is a 'Articoli Correlati' section with three thumbnails: 'Coronavirus, un caso anche nel modenese: infetto un uomo di Carpi', 'Coronavirus, il bilancio: 7 nuovi casi in regione, in Italia 217 contagi', and 'Mirandola, falsa la notizia dei due cinesi contagiati'. At the bottom right, there is a sidebar for 'gian luigi' with contact details for PO GIAN LUIGI in Ravenna.

Siccità d' inverno, il canale di irrigazione apre in anticipo

Lo segnala il consorzio del canale emiliano romagnolo

Riapre in forte anticipo la stagione irrigua del canale emiliano romagnolo. "Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica" si legge in testa a una nota del consorzio idrico. "L' avvio dell' anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l' assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali". Allarme siccità, il meteorologo: "E' prematuro, nessun problema su riserve idriche" Il consorzio definisce "complessivamente critico" lo scenario irriguo nel territorio e avverte: "si segnala che il consorzio anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell' impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di Marzo".



BOLOGNATODAY Meteo Bologna

Meteo
Siccità d'inverno, il canale di irrigazione apre in anticipo
Lo segnala il consorzio del canale emiliano romagnolo

Alma Tezari
La cronaca bolognese

Riapre in forte anticipo la stagione irrigua del canale emiliano romagnolo. "Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica" si legge in testa a una nota del consorzio idrico.

L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali".

Allarme siccità, il meteorologo: "E' prematuro, nessun problema su riserve idriche"

Il consorzio definisce "complessivamente critico" lo scenario irriguo nel territorio e avverte: "si segnala che il consorzio anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell'impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di Marzo".

I più letti di oggi

- 1 Allarme siccità, il meteorologo: "E' prematuro, nessun problema su riserve idriche"
- 2 Meteo Bologna, le previsioni della settimana dal 24 febbraio
- 3 Siccità d'inverno, il canale di irrigazione apre in anticipo

Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli 'quasi estivi' le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il CER, cadessero nelle sue acque. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena

trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di migioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto. Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale - realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di 'ferma' anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il CER quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. Questa operazione risponde alle attese del territorio ma si segnala che il CER anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell'impianto Palantone sul Po e dovrà

13.9 BOLOGNA LUNEDÌ, 24 FEBBRAIO 2020 CHI SIAMO COMUNICAZIONE CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI! **ZEROSYSTEM**

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI

TORRICELLI BOTTI botti per aceto balsamico ed enologia

CAUSA RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO SISTEMA **PIZZERIA VENDE** usato perfetto

Home > Ambiente > Siccità invernale: il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione

AMBIENTE REGIONE ROMAGNA

Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione

24 febbraio 2020

Like

f t in e p o



BAGLIANI

BRANDAZIONE - VIDEORIPRESONE TRASPORTO MERCI E LOGISTICA SERVIZI ECOLOGICI LAVORI CIVILI E INDUSTRIALI

ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di Marzo. Il Consorzio CER, insieme ai consorzi di bonifica associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaustive informazioni per pianificare le future semine in tempi utili.

Il Canale Emiliano-Romagnolo anticipa l'irrigazione

Il **consorzio** Cer, insieme ai consorzi di **bonifica** associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le informazioni per le future semine in tempi utili

Il **consorzio** per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli 'quasi estivi' le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il Cer, cadessero nelle sue acque. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unite alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il Cer ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto. Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di 'ferma' anche nei prossimi cinque impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque del Po, il Cer quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. Questa operazione risponde alle attese del territorio ma si segnala che il Cer anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed

Lettori on-line: 300 Pubblicità: Meteo martedì 25 febbraio 2020

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Mar 25 feb. 2020 - 152 visite Attualità | Di Redazione

Il Canale Emiliano-Romagnolo anticipa l'irrigazione

Il consorzio Cer, insieme ai consorzi di bonifica associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le informazioni per le future semine in tempi utili

Il consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia orientale.



Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il Cer, cadessero nelle sue acque.

L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unite alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il Cer ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto.

Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale - realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di "ferma" anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque del Po, il Cer quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle

implementazione dell'impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di marzo. Il **consorzio** Cer, insieme ai consorzi di **bonifica** associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaurive informazioni per pianificare le future semine in tempi utili.

Consorzio CER

Canale Emiliano Romagnolo impianti in piena funzione

Riporate ai livelli quasi estivi le quote di risorse idriche trasportate nel corso d'acqua che da Salvatonica attraversa la Romagna fino a Rimini

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Salvatonica di Bondeno dopo 133 chilometri giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale.

Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il Cer, cadessero nelle sue acque.

L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali.

Scenario criticoQuesto scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il Cer ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto.

Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale - realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di "ferma" anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il Cer quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai

Cronaca
Emergenza idrica

Siccità, aumenta la richiesta di irrigazione. Iniziati ieri i prelievi dalle acque del Po

Il Consorzio di Bonifica di Ferrara al lavoro per garantire i canali pieni nei campi in questo prolungato periodo senza piogge

Mille ettari da irrigare
Al momento la situazione è complessivamente sotto controllo. Il Consorzio di Bonifica di Ferrara è impegnato in questi giorni in attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di irrigazione, in attesa di una possibile richiesta di acqua per il prossimo anno. In questi giorni il Consorzio di Bonifica di Ferrara è impegnato in attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di irrigazione, in attesa di una possibile richiesta di acqua per il prossimo anno.

Indispensabili i lavori di rafforzamento dell'impianto di Falerone sul Po
Il Consorzio di Bonifica di Ferrara è impegnato in questi giorni in attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di irrigazione, in attesa di una possibile richiesta di acqua per il prossimo anno.

torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. Questa operazione risponde alle attese del territorio ma si segnala che il CER anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell' impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale.

-- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa

Da: Canale Emiliano Romagnolo. Grazie ai lavori full-time di manutenzione e potenziamento del canale l'irrigazione è anticipata di una decina di giorni sulla normale tabella di marcia a beneficio delle prime colture stagionali. Il **Consorzio** per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli 'quasi estivi' le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il CER, cadessero nelle sue acque. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è

dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unite alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto. Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di 'ferma' anche nei prossimi cinque impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il CER quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation menu with links: HOME, PROGETTO, CHI SIAMO, QUOTIDIANO, SETTIMANALE, MENSILE, DOSSIER, TV, CONTATTI. Below the navigation is a dark blue header with the article title "Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa" and the date "Riceviamo e pubblichiamo / 24 Feb 2020". There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, and Email. Below the icons, it says "Visualizzazioni: 121" and "Da: Canale Emiliano Romagnolo." On the right side, there is a box labeled "SOSTENITORI DI FERRARAITALIA".

pressione. Questa operazione risponde alle attese del territorio ma si segnala che il CER anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell'impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di Marzo. Il **Consorzio CER**, insieme ai consorzi di **bonifica** associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaustive informazioni per pianificare le future semine in tempi utili.

Riceviamo e pubblichiamo

ANBI Emilia Romagna

Siccità, il Cer anticipa l'irrigazione

L'obiettivo è aiutare le prime colture stagionali, come richiesto dagli imprenditori agricoli preoccupati

Il Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo** ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 chilometri giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale.

«Quest'anno - si legge nel comunicato - le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consueti del periodo rischiavano di compromettere le primissime col-

.. 26 MARTEDÌ - 25 FEBBRAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Siccità, il Cer anticipa l'irrigazione

L'obiettivo è aiutare le prime colture stagionali, come richiesto dagli imprenditori agricoli preoccupati



Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 chilometri giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. «Quest'anno - si legge nel comunicato - le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consueti del periodo rischiavano di compromettere le primissime col-

ture di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il Cer a una attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale nei periodi di "ferma" anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po. Il Cer quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. Continua la nota: «Questa operazione risponde alle attese del territorio ma si segnala che il Cer anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell'impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di marzo».

Burraco solidale del Panathlon per l'associazione Aiuto Materno

Dal Panathlon Faenza un sostegno all'associazione "Aiuto Materno Luisa Valentini". La convivialità e il gioco del burraco diventano uno strumento per la solidarietà grazie al Panathlon Club Faenza, che ha organizzato un torneo di burraco al ristorante hotel Cavallino di Faenza, con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'associazione di volontariato "Aiuto Materno Luisa Valentini".

Pavone d'Oro: ecco chi sono i venti nomi della finale La serata del 29 è stata rinviata

Pronta la lista dei venti cantanti che parteciperanno alla finale del Pavone d'Oro. La serata fine settimana il teatro San Giuseppe della parrocchia di via Dalgazzo di Faenza ha ospitato le semifinali per allora i partecipanti alla finale della kermesse canora che si sarebbe dovuta svolgere sabato 29 febbraio al teatro Massimo.

coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il Cer a una attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale che hanno consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto.

Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale - realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di "ferma" anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il Cer quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione».

Continua la nota: «Questa operazione risponde alle attese del territorio ma si segnala che il Cer anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell'impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di marzo».

Il Canale emiliano romagnolo anticipa l'irrigazione: 10 giorni prima sulla tabella di marcia

Grazie ai lavori full-time di manutenzione e potenziamento del canale l'irrigazione è anticipata di una decina di giorni sulla normale tabella di marcia a beneficio delle prime colture stagionali

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il CER, cadessero nelle sue acque. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unite alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le

semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto. Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale - realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di "ferma" anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il CER quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste



portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. Questa operazione risponde alle attese del territorio ma si segnala che il CER anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell' impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di Marzo. Il Consorzio CER, insieme ai consorzi di bonifica associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaustive informazioni per pianificare le future semine in tempi utili.

Siccità, è già emergenza: Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazioni

Il Consorzio per il Canale emiliano-romagnolo (Cer) mette in piena funzione gli impianti di sollevamento riportando a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 chilometri giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia orientale. L'avvio dell'anno si è dimostrato "estremamente siccitoso", spiega il consorzio, "e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali". Uno scenario "complessivamente critico" che ha spinto il Cer a una "frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni". (ANSA)



HOME CONTATTI CHI SIAMO

Chiamamicitta.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

ITALIAN EXHIBITION GROUP

SGR servizi | Luce e Gas | Facebook Instagram LinkedIn Twitter

HOME PAGE POLITICA ECONOMIA TAVOLA SALUTE CULTURA E SPETTACOLI SPORT SCUOLA ANIMALI

Q Cerca

L'ANGOLO DIVINO Buono, fresco e naturale Pranzo Vegetariano

47921 RIMINI - Via San Giuliano, 43 - Tel. 0541.1834775 - Tel. 338 1298679 - angoldivinovegetariano@yahoo.it

C4 CACTUS - FINO A 7000 EURO DI VANTAGGI SOLO A FEBBRAIO DA ERREPIU

Home > Emilia una economia e turismo > Siccità, è già emergenza: Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazioni

Siccità, è già emergenza: Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazioni

24 Feb 2020 / Redazione

Ultima ora economia e turismo

Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione

Grazie ai lavori full-time di manutenzione e potenziamento del canale l'irrigazione è anticipata di una decina di giorni sulla normale tabella di marcia a beneficio delle prime colture stagionali. Il **Consorzio** per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli 'quasi estivi' le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il CER, cadessero nelle sue acque. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza

perdurante di precipitazioni unite alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto. Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale - realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di 'ferma' anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il CER quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. Questa operazione risponde alle attese del



Nuova Editoriale - X

territorio ma si segnala che il CER anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell'impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di Marzo . Il **Consorzio** CER, insieme ai consorzi di **bonifica** associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaustive informazioni per pianificare le future semine in tempi utili.

Redazione

Siccità, semine a rischio Il Cer apre gli impianti e anticipa l'irrigazione

Il Cer, Consorzio per il **Canale emiliano-romagnolo**, anticipa la distribuzione d' **acqua** per irrigare i campi, causa siccità. Metterà in piena funzione gli impianti riportando a livelli «quasi estivi» le quote di risorsa idrica trasportata all' interno del canale di 133 km che serve tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell' Emilia orientale. L' avvio dell' anno «estremamente siccitoso», l' assenza di pioggia e le temperature alte rischiano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali.



Siccità invernale. Il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione a beneficio delle prime colture stagionali

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli 'quasi estivi' le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il CER, cadessero nelle sue acque. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena

trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto. Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale - realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di 'ferma' anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il CER quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. Questa operazione



Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale.

Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In

risponde alle attese del territorio ma si segnala che il CER anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell' impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di marzo. Il Consorzio CER, insieme ai consorzi di bonifica associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaustive informazioni per pianificare le future semine in tempi utili.

Siccità, Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazione

Il Consorzio per il Canale emiliano-romagnolo (Cer) mette in piena funzione gli impianti di sollevamento riportando a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 chilometri giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia orientale. L'avvio dell'anno si è dimostrato "estremamente siccitoso", spiega il consorzio, "e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali". Uno scenario "complessivamente critico" che ha spinto il Cer a una "frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni".



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. The main headline reads "Siccità, Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazione". Below the headline is a large image of a riverbed with exposed rocks. To the right, there is a "HOT NEWS" section with several small video thumbnails and text snippets. At the bottom, there is an advertisement for "Valentine's Day" perfume.

Il canale emiliano romagnolo anticipa l'irrigazione, un beneficio per bietole, cipolle e altre colture

In seguito alla siccità invernale l'irrigazione inizia con una decina di giorni d' anticipo rispetto alla tabella di marcia

Irrigazione anticipata per il **Canale Emiliano Romagnolo** in seguito alla siccità invernale. Grazie ai lavori full-time di manutenzione e potenziamento del canale l'irrigazione parte con una decina di giorni sulla normale tabella di marcia a beneficio delle prime colture stagionali. Il Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo** ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il CER, cadessero nelle sue acque. L'avvio dell'anno, come del

resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unite alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto. Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale - realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di "ferma" anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il CER quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante



l' inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. Questa operazione risponde alle attese del territorio ma si segnala che il CER anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell' impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di marzo. Il Consorzio CER, insieme ai consorzi di bonifica associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaustive informazioni per pianificare le future semine in tempi.

La siccità spaventa, convocato l'osservatorio delle crisi idriche

L'autorità di bacino del Po suona il primo allarme del 2020: "Dobbiamo ottimizzare da subito la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione"

Il mix è il peggiore che si possa pensare: di pioggia non se ne vede, la neve sulle montagne non è tantissima e le temperature fuori scala sciolgono la poca che c'è. È per questo che è già scattato l'allarme sulle riserve idriche in tutto il bacino padano. Una cosa davvero seria al punto che l'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare da subito la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione. La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua -si legge in una nota diffusa dall'autorità-. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale e la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Una preoccupazione accentuata dal fatto che il Po è ovunque più basso della media del periodo e che nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare

l'incremento della falda. Potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: Il lago di Iseo ed il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali mentre per il momento il Maggiore rimane in una zona di sicurezza. Il Verbano infatti è attestato intorno ai 100 centimetri sullo zero idrometrico contro una media del periodo di 66 e anche afflussi ed uscite di acqua nel Ticino sono nella norma. Un livello alto che però non è necessariamente una buona notizia perchè quell'acqua arriva dallo scioglimento della neve. Anche questa circostanza preoccupa la gestione dell'acqua che confluisce nel Po. Il contributo nivale è praticamente assente nelle zone appenniniche -spiega l'Autorità- mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell'innalzamento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi



The screenshot shows a news article from Varese News. At the top, there are navigation links: Sezioni, Archivio, Su Varese News, Cerca, Ricerca avanzata, Accedi, Invia contributo, Newsletter. Below this is a banner for 'VN Gallarate/Malpensa' with a '30% 40% 50%' discount offer. The article title is 'La siccità spaventa, convocato l'osservatorio delle crisi idriche'. The sub-headline reads: 'L'autorità di bacino del Po suona il primo allarme del 2020: "Dobbiamo ottimizzare da subito la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione"'. Below the text, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Email. A photograph shows a dry, cracked riverbank next to a body of water. The caption below the photo reads: 'Il mix è il peggiore che si possa pensare: di pioggia non se ne vede, la neve sulle montagne non è tantissima e le temperature fuori scala sciolgono la poca che c'è. È per questo che è già scattato l'allarme sulle riserve idriche in tutto il bacino padano. Una cosa davvero seria al punto che l'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare da subito la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione.'

centigradi. Gennaio di anomalie meteo: Niente pioggia e troppo caldo

Marco Corso

Ricerca

Acqua Campus, dove si progetta l'eco-sostenibilità

DAL NOSTRO INVIATO MEZZOLARA (BO) C'è un polo italiano di ricerca in agricoltura al quale bussano da tutto il mondo. Un'eccezione che però, come tante nel nostro Paese, è conosciuta più all'estero che da noi. Si chiama Acqua Campus, ed è il centro di ricerca scientifica del Cer, il Canale emiliano romagnolo che rappresenta una delle più grandi opere idrauliche del nostro Paese, un'autostrada dell'acqua gestita dal **consorzio di bonifica** che fa parte dell'**Anbi**, il network di oltre 140 consorzi che con 800 idrovore tiene asciutta buona parte del territorio italiano e provvede all'irrigazione collettiva di 3,3 milioni di ettari. Dal 1959 il Cer svolge attività di ricerca, sperimentazione e assistenza sull'irrigazione sostenibile, che ha quindi l'obiettivo di risparmiare e ottimizzare il consumo di acqua in agricoltura. Acqua Campus a Mezzolara di Budrio (Bologna) è il cuore di questa ricerca, con diversi partner tecnici internazionali fra i quali australiani, americani e israeliani. E ne è anche la "vetrina": qui si possono osservare sul campo le tecnologie più innovative, compresa la fitodepurazione. La settimana scorsa, racconta Paolo Mannini, direttore generale e scientifico del Cer, «erano presenti qui esponenti dell'università di Melbourne e dell'azienda australiana Rubicon, specializzata in strumenti di regolazione dell'acqua». E ad Acqua Campus si è Netafim, multinazionale israeliana attiva nell'irrigazione a goccia: «Stiamo cercando di realizzare un sistema esperto in un progetto che ha l'obiettivo di consolidare parametri e algoritmi che regolano l'uso combinato di acqua e sostanze nutritive», dice Mannini. Sono decine i progetti internazionali ai quali partecipa il Cer. Come per esempio SuWaNu, network per il trasferimento delle conoscenze sul riutilizzo delle acque reflue in agricoltura: vi prendono parte 20 consorzi e centri di ricerca europei e israeliani. Oppure Reservoir, avviato nel 2020, per l'osservazione e utilizzo di acque sotterranee, nel quale il Cer affianca partner spagnoli, turchi e giordani. Un'eccezione italiana dunque e che compie 60 anni. E che con il Videotel dagli anni 80 informa gli agricoltori su pioggia e necessità idriche. Oggi, ovviamente, arriva sugli smartphone.

The collage contains several elements:

- Newspaper Clipping 1:** 'Acqua Campus, dove si progetta l'eco-sostenibilità'. It discusses the 'Acqua Campus' project in Mezzolara di Budrio, managed by the 'consorzio di bonifica' and part of the 'Anbi' network. It mentions the involvement of international partners like the University of Melbourne and the Australian company Rubicon.
- Newspaper Clipping 2:** 'Mozzarella di bufala e pasta di Gragnano Rete <made in Sud>'. It reports on a consortium of Italian farmers from the Basilicata region, led by the 'consorzio Igp', to produce buffalo mozzarella and pasta.
- Table:** A financial table titled 'SICAV E FONDI' listing various investment funds such as 'ACOMEA', 'ALGEBRIS', 'SIDERA FUNDS', 'PEGASO', 'COMETAN', and 'RAM'. It includes columns for fund names, asset classes, and performance data.

Sergio Bocconi

LA NOMINA

Il reggiano Bonvicini presidente regionale di Confagricoltura

REGGIO EMILIA. È Marcello Bonvicini il nuovo presidente di Confagricoltura Emilia Romagna. L'assemblea dell'organizzazione agricola regionale lo ha eletto delegando come suoi vicepresidenti Andrea Betti, numero uno di Confagricoltura Ravenna, e Gianluca Vertuani, al vertice di Confagricoltura Ferrara.

Bonvicini, che dal 2015 ricopre la stessa carica in Confagricoltura Reggio Emilia al suo secondo mandato, riceve il testimone da Eugenia Bergamaschi. «Sono orgoglioso di questo incarico - dichiara -. Il senso di appartenenza alla centenaria organizzazione agricola mi stimola a proseguire l'impegno sindacale. Ora lavorerò per dare risposte concrete alle 12mila aziende associate della regione».

Le azioni su cui il neopresidente baserà il proprio documento di programmazione sono essenzialmente tre: «Dal punto di vista istituzionale/sindacale - spiega - intendiamo dar seguito ai temi redatti nel documento per le politiche regionali e a quelli deliberati dal Consiglio della Federazione». Quanto ai rapporti esterni, «realizzeremo azioni di rilancio che riguarderanno non solo le attività con la nuova giunta regionale, ma anche Agrinsieme, il rapporto con le altre organizzazioni di rappresentanza (commercio, artigianato, cooperazione, agricoltura) e le relazioni con le principali forze politiche presenti nel consiglio regionale.

L'obiettivo è quello di portare Confagricoltura Emilia Romagna tra i protagonisti dell'economia regionale».

Terzo, ma non ultimo: «Vogliamo strutturare un raccordo con la Confederazione nazionale per un'azione sindacale unitaria, e intendiamo condurre politiche di coesione e di comune azione con le province. Lavoreremo inoltre per favorire raccordi fra le Unioni e fra queste e la Federazione al fine di razionalizzare le attività, contenere i costi ed aumentare l'efficienza e la qualità del lavoro svolto».

Bonvicini, che dal 1996 guida "La Libertà", cooperativa agricola produttrice di cereali, barbabietole da zucchero, riso e orticole, con sede a Santa Vittoria di Gualtieri, ricopre, tra gli altri, anche la carica di vicepresidente del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale e quella, fresca di nomina venerdì scorso, di consigliere provinciale di Confcooperative Reggio Emilia.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Consorzi di Bonifica

Collocata la tubatura interrata, si può dare il via libera alla pista ciclopedonale

Previsto un collegamento per Rio Saliceto riservato a chi va a piedi o sui pedali

CORREGGIO Sono finalmente terminati i lavori di sostituzione della canaletta in cemento che fino a tempi recenti si trovava accanto al canale Mandrio, a Correggio, lungo una carreggiata al confine con il territorio di Rio Saliceto.

I lavori, coordinati e realizzati dal **Consorzio di bonifica** dell' Emilia Centrale, hanno permesso di sostituire la canaletta in cemento esterna con una tubazione interrata, parallela a via Griminella, utilizzando una tubatura in materiale termoplastico ricavato da materie prime naturali.

Dunque, non è stato sottovalutato neppure l'aspetto ambientale dell'intervento.

I lavori dovevano essere conclusi già da tempo, ma si è registrato un ritardo a causa degli effetti del maltempo di novembre e dicembre, che avevano provocato delle piene dei corsi d'acqua interni e dei canali di bonifica, bloccando così anche alcuni cantieri, tra cui quello fra Correggio e Rio Saliceto. Ora, con i lavori conclusi, si può dare il via libera al progetto che prevede la realizzazione di una importante pista ciclopedonale a collegamento dei due Comuni. L'intervento ha infatti creato le condizioni ideali per poter realizzare il progetto del percorso per ciclisti e pedoni. a.l.e.

.. 20 MARTEDÌ - 25 FEBBRAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

CORREGGIO

I corrieri della droga staranno tre anni in casa

Baqiraj e Dervishi viaggiavano con oltre un chilo di droga nascosta nel cruscotto. Ma erano nel mirino del Gico della Finanza

REGGIOLO
 Treportavano oltre un chilo di droga in auto. Ma sono impigliati nelle indagini del Gico della Finanza di Bologna che gli stava no dietro da tempo, avvertendoli a Reggio. I due a bordo della vettura, una bmw serie 5, erano due importanti corrieri. A finire in manette due albanesi, di etnia dal Albania Okriani Baqiraj e dall'Albania corrompente Dervishi Dervishi. Il 31 ottobre scorso erano stati sorpresi a viaggiare sull'autostrada con 1,2 chilogrammi di cocaina, nascosti tra i sedili posteriori. Gli stupefatti erano infatti suditi via. In quattro pareri di colloquio, ascoltati dietro al buchiometro del cruscotto. Così è scattato l'arresto. Per entrambi, il gip Andrea Rai, aveva disposto la richiesta della Procura l'asigliamento della misura di custodia cautelare in carcere. (due detenuti) in sono conosciuti in aula per il processo davanti al giudice luce lampari per il giudice

REGGIOLO
 Immediato richiesto dal pm la capo Benardi.
Gli avvocati difensori Domenico Morici e Manuela Mora sono riusciti ad ottenere il pergiungimento di tre anni per i due oltre alla sostituzione della misura con gli arresti domiciliari. Quello sequestrato nell'occasione è stato uno tra i più importanti carichi di droga nel corso del 2019 ai danni degli albanesi che nel territorio reggiano, ma a più ampio raggio in tutta l'Emilia, controllando ormai il traffico della cocaina. Nel luglio 2019 la cui caratteristica "Operazione Settebello" condotta dal

la Procura di Bologna, portò all'arresto di Ben 22 persona legate proprio a un'organizzazione albanese molto ramificata, detta alla spiccia di cocaina in diversi territori dell'Emilia e della Toscana, con predilezione per le "provincie veronesi", Coccari, parimenti che arriva dall'Olanda e che era gestita dall'organizzazione di tipo "padriale" degli albanesi Dervishi Dervishi, Dervishi Enver, Dervishi Haxhi, Dervishi Benari e Alakhu Klodian servendosi di una rete di corrieri che trasportavano la droga sui mercati antichità protetti in particolare nella provincia di Reggio, Ferrara, Bologna, Modena e Parma sino ad arrivare alla Toscana, in particolare lo "sbello della Versilia". Non solo cocaina però. Gli albanesi si stanno specializzando sempre più anche sull'eroina. Non è un caso che Hysi Bernush, Alena, boss dell'eroina emiliana sia stato arrestato proprio a Reggio, in città, in zona via Turri il fine 2019.

Daniela Petrone
 @CORRISPONDENTE

Collocata la tubatura interrata, si può dare il via libera alla pista ciclopedonale

Previsto un collegamento per Rio Saliceto riservato a chi va a piedi o sui pedali

CORREGGIO
 Sono finalmente terminati i lavori di sostituzione della canaletta in cemento che fino a tempi recenti si trovava accanto al canale Mandrio, a Correggio, lungo una carreggiata al confine con il territorio di Rio Saliceto. I lavori, coordinati e realizzati

del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, hanno permesso di sostituire la canaletta in cemento esterna con una tubazione interrata, parallela a via Griminella, utilizzando una tubatura in materiale termoplastico ricavato da materie prime naturali. **Dunque**, non è stato sottovalutato neppure l'aspetto ambientale dell'intervento. I lavori dovevano essere conclusi già da tempo, ma si è registrato un ritardo a causa degli effetti del maltempo di novembre e

dicembre che avevano provocato delle piene dei corsi d'acqua interni e dei canali di bonifica, bloccando così anche alcuni cantieri, tra cui quello fra Correggio e Rio Saliceto. Ora, con i lavori conclusi, si può dare il via libera al progetto che prevede la realizzazione di una importante pista ciclopedonale a collegamento dei due Comuni. L'intervento ha infatti creato le condizioni ideali per poter realizzare il progetto del percorso per ciclisti e pedoni. a.l.e.

Scontro a Brugnato, donna ferita

La sua Fiat Cinquecento è entrata in collisione con un autotreno

REGGIOLO
 Ancora un incidente sulla strada provinciale 7 a Brugnato di Reggio Veneto la si è verificato uno scontro tra un autotreno e un'automobile. All'altezza dell'incrocio con via Santa Rita,

25. Ad avere la peggio è stata la donna che era alla guida della vettura, una Fiat Cinquecento X. La conducente, ferita, di 34 anni, residente nel Mantovano, è stata raggiunta sul posto dal personale della Croce rossa di Reggio e del servizio infermeria dell'ospedale di Quastata. Dopo le prime cure è stata caricata in ambulanza e trasportata al pronto soccorso di zona, per compiersi le medicazioni. Non risulta in pericolo di vita. Facciamente iluso il conducente dell'autotreno. Riferi della polizia locale della Bassa Reggiana. Il tratto di strada interessato dall'incidente è stato di recente teatro di numerosi scontri. a.rep/roscopio.espresso

Le campane festeggiano la riapertura

Torna accessibile la chiesa di Mandrio dopo i danni causati dal sisma del 2012

CORREGGIO
 Nel giorno del terremoto con epicentro a Correggio, a Mandrio sabato scorso ha riaperto la chiesa parrocchiale, chiusa proprio dal sisma del 2012. Una festa per la comunità locale, con una messa presieduta dal vicario della diocesi, monsignor Alberto Nicelli. E a fine messa sono tornate a suonare pure le campane, segno di una riapertura completa della chiesa, al termine di un lungo lavoro di ristrutturazione. **La chiesa** di Mandrio, così come altri i luoghi di culto della Bassa, sono tornati a essere disponibili i lavori post sisma, presentandosi altrettanto più sicuri, anche contro le eventuali sismosismiche, come ha ricordato monsignor Nicelli alla gente di Mandrio presente all'evento di riapertura del tempio. Si è ovviamente pregato pure affinché i terremotati, conosciuti, in Italia e nel mondo, possa

essere risolta al più presto. Un brindisi augurale, accompagnato da un'infusione, ha concluso la cerimonia di riapertura della chiesa federale, ora finalmente aperta al suo antico splendore, nelle campagne corregginesche di storia e di tradizioni, al confine tra le province di Reggio e Modena.

Siccità, aumenta la richiesta di irrigazione Iniziati ieri i prelievi dalle acque del Po

Il **Consorzio di Bonifica di Ferrara** al lavoro per garantire i canali pieni nei campi in questo prolungato periodo senza piogge

Gian Pietro Zerbini La pioggia? Stando alle previsioni meteo a lungo periodo - e per questo da prendere con beneficio di inventario - le prime gocce arriveranno solo a marzo, consegnandoci così due mesi di siccità che stanno iniziando a creare problemi all'agricoltura, soprattutto alle orticole che in questo periodo hanno bisogno d'acqua.

Richieste in aumento Nel frattempo sono aumentate considerevolmente le richieste di irrigazione dei campi da parte delle aziende agricole visto il perdurare dell'alta pressione e della mancanza di piogge per cui nel giro di un paio di settimane si è passati dalla richiesta di 60 ettari da irrigare a quota mille ettari. Un dato che è decisamente poca cosa rispetto al totale della superficie da irrigare nel tratto ferrarese che interessa il **Consorzio di Bonifica** che si aggira su circa 80mila ettari, ma che è indicativo di come cresce la richiesta delle aziende di avere l'acqua in questo periodo e siamo solo alla terza decade di febbraio.

Prelievo dai fiumeE per arrivare pronti anche alle future richieste di irrigazione dei campi ferraresi il **Consorzio di Bonifica** già da ieri ha iniziato a prelevare l'acqua soprattutto dal Po in modo da riempire i canali di irrigazione delle campagne per garantire l'acqua in maniera anticipata in questo inverno siccitoso. È lo stato direttore dello **Consorzio di Bonifica La Pianura Ferrara** a illustrare il quadro operativo. «Iniziamo in questi giorni a prelevare l'acqua dai grandi fiumi - ha detto il direttore Mauro Monti - per arrivare alla scadenza del 1 marzo delle richieste anticipate con i canali perfettamente a disposizione e al giusto livello. Le operazioni di prelievo dal fiume sono state avviate a Pontelagoscuro, da immettere successivamente nel Po di Volano e portare acqua anche nel Mezzano, mentre per assicurare la capienza nei canali del codogorese e della zona del Delta sono in funzione prelievi a Contuga e Garbina sul Po, per l'Argentanò, soprattutto per Bando si preleverà dalle acque del fiume Reno per garantire a tutto il territorio una omogenea quantità d'acqua. Serviranno quattro o cinque giorni per raggiungere tutti i canali in modo che a marzo siamo pronti per questa fase».

Anche se non si è arrivati ancora ai livelli del 2019, quando lo scorso anno la situazione di siccità era veramente a rischio, la situazione è tenuta costantemente sotto controllo. Se il livello del Po dovesse

The image shows a newspaper clipping from 'La Nuova Ferrara' dated February 25, 2020. The main headline reads 'Siccità, aumenta la richiesta di irrigazione Iniziati ieri i prelievi dalle acque del Po'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Il Consorzio di Bonifica di Ferrara al lavoro per garantire i canali pieni nei campi in questo prolungato periodo senza piogge'. The article includes a photo of a river landscape and several columns of text. A sidebar on the left contains a 'CRONACA' section with a sub-headline 'Emergenza idrica'. The article text discusses the impact of the dry weather on agriculture and the measures being taken by the irrigation consortium to ensure water supply for the upcoming season.

continuare a calare ci saranno spese aggiuntive di energia per prelevare l' acqua dal fiume.
--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

argenta

Concorso fotografico La natura negli obiettivi

argenta. C'è tempo fino al 1° marzo per inviare le foto e partecipare al concorso fotografico nazionale "Scatta la natura III" che si tiene nell'ambito della terza edizione del Foto festival della natura organizzato dal Comune di Argenta con l'Ecomuseo, in collaborazione con Soelia e il **Consorzio della Bonifica Renana**.

Fino al 10 maggio si svolgerà il concorso nazionale rivolto ad appassionati di fotografia naturalistica, sia professionisti che amatori, di ogni età e nazionalità come anche alle classi del secondo ciclo di scuola primaria e alle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta l'Emilia-Romagna. Il concorso è suddiviso in due sezioni: fauna e flora e paesaggi naturali. Rientrano nella prima categoria tutte le immagini raffiguranti la fauna in atteggiamenti naturali, sia di vita che di ritratto, e macro scattate nel territorio italiano. Nella seconda tutte le immagini che raffigurano la flora di ambienti naturali, paesaggi e macro, scattate all'interno del territorio italiano.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ARGENTA 27

Banchina a rischio Ordinanza del sindaco contro le nutrie

Via libera all'abbattimento in via Argine Circondariale Ploppa. L'intervento richiesto da agricoltori e Consorzio di Bonifica

ARGENTA. Con una ordinanza ad hoc, il sindaco Andrea Baldoni ha dichiarato l'emergenza sanzionata nel territorio comunale, soprattutto lungo il canale che scorre adiacente alla Via Argine Circondariale Ploppa, la strada comunale che dà la Via Roma, con il suo corso di 1,2 chilometri.

Un'ordinanza, dichiara il sindaco, è stata emanata dopo l'approvazione della giunta, gli stessi che avevano approvato l'emergenza sanzionata nel territorio comunale, soprattutto lungo il canale che scorre adiacente alla Via Argine Circondariale Ploppa, la strada comunale che dà la Via Roma, con il suo corso di 1,2 chilometri.

La richiesta di intervento comunale è stata presentata all'amministrazione comunale dagli agricoltori che trasmettono le loro associazioni o con cinque lettere, ma anche da parte del Consorzio Bonifica Panarea di Ferrara per i danni arrecati alle strade irrigue e di ruolo di bonifica. "Da un primo sopralluogo effettuato nel mese di novembre 2019 dalle Guardie Forestali Volontarie nel tratto lungo canali - si legge nell'ordinanza - è emerso che lungo le sponde del canale, sono presenti centinaia di tane di nutrie con evidenti tracce di frequentazione delle stesse, che stanno compromettendo oggettivamente per fruttificazione dei tronchi frasca e conseguente portanza la integrità della viabilità della strada sovrastante (ossia una documentazione fotografica al servizio Anabona)". Come in altri interventi di questo tipo, i cittadini indagatori sono accompagnati dalla presenza delle Guardie Volontarie.

Le nutrie, se non trattate nel modo opportuno, rappresentano un rilevante rischio sanitario per l'uomo e gli animali domestici a causa della presenza di parassiti nocivi nelle loro fecce che si riversano nei corsi d'acqua. Inoltre, la loro presenza può determinare la diffusione della zoonosi e la contaminazione delle acque potabili. La nutria è una specie di mammifero che vive in acqua e si nutre di vegetazione acquatica e di rifiuti.

Aberi infestati
Pericoli sanitari da scongiurare

ARGENTA. È stato reso noto il calendario delle mostre che fino al maggio 2020, saranno aperte al centro culturale Mercurio di Argenta.

Fino all'8 marzo verrà in mostra la mostra di Marina Luchini. Dal 14 marzo di opere scritte in un volume a Mario Nanni. La mostra fotografica "Natura" occuperà il periodo tra il 14 marzo e il 5 aprile. La mostra documentaria di Wally Sestini (22-23 maggio) occuperà il periodo tra il 22 maggio e il 10 giugno.

La programmazione delle mostre, a cura del Comune di Argenta, è stata curata dal direttore artistico del centro culturale Mercurio, il professor Gianfranco Paoletti.

ARGENTA. Il sindaco ha dichiarato l'emergenza sanzionata nel territorio comunale, soprattutto lungo il canale che scorre adiacente alla Via Argine Circondariale Ploppa, la strada comunale che dà la Via Roma, con il suo corso di 1,2 chilometri.

Concorso fotografico La natura negli obiettivi

ARGENTA. C'è tempo fino al 1° marzo per inviare le foto e partecipare al concorso fotografico nazionale "Scatta la natura III" che si tiene nell'ambito della terza edizione del Foto festival della natura organizzato dal Comune di Argenta con l'Ecomuseo, in collaborazione con Soelia e il Consorzio della Bonifica Renana.

Fino al 10 maggio si svolgerà il concorso nazionale rivolto ad appassionati di fotografia naturalistica, sia professionisti che amatori, di ogni età e nazionalità come anche alle classi del secondo ciclo di scuola primaria e alle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta l'Emilia-Romagna.

Angela Finocchiaro come Tesco nel Labirinto

ARGENTA. Il programma al teatro del Labirinto di Argenta venerdì 6 marzo alle 21.15 "Pericoli d'Europa" operaio come Angela Finocchiaro.

Una commedia, una donna, un gioco, una festa nella quale l'Europa è il campo di battaglia di una guerra che si svolge in un mondo di angoli e di spazi. Un gioco di parole che si svolge in un mondo di angoli e di spazi. Un gioco di parole che si svolge in un mondo di angoli e di spazi.

ARGENTA. Il sindaco ha dichiarato l'emergenza sanzionata nel territorio comunale, soprattutto lungo il canale che scorre adiacente alla Via Argine Circondariale Ploppa, la strada comunale che dà la Via Roma, con il suo corso di 1,2 chilometri.

ARGENTA. Il sindaco ha dichiarato l'emergenza sanzionata nel territorio comunale, soprattutto lungo il canale che scorre adiacente alla Via Argine Circondariale Ploppa, la strada comunale che dà la Via Roma, con il suo corso di 1,2 chilometri.

IL FOCUS

Bonifica a Unife, salta la lezione

L'evento di presentazione del corso di 'Tecniche di bonifica idraulica' organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara presso il dipartimento di ingegneria dell'ateneo ferrarese, previsto per oggi sarà rinviato. La nuova data, non ancora nota, verrà comunicata appena possibile.

.. 6 MARTEDÌ - 25 FEBBRAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Ferrara **Emergenza sanitaria**

Città quasi ferma, tutti gli eventi annullati

Dal Comunale al Jazz club, passando per il Meis. Dal Libraccio alla Sala Estense. Kermesse, spettacoli e presentazioni rinviati a marzo

di Federico Di Biacchigi FERRARA

Virus killed the events (part). Paraffinando il titolo del celebre brano dei Buggles, si può dire che il Coronavirus abbia "congelato" anche gli eventi programmati in città in questi giorni. A risentirne maggiormente, è il lato culturale. Infatti, se si dà una rapida occhiata alle istituzioni culturali cittadine, dai teatri ai cinema passando per le librerie, ci si rende conto che la vera morte ha colpito la quasi totalità delle rassegne già pianificate. Il Libraccio, ha annullato tutte le quattro presentazioni di libri pianificate da domani a sabato. Stessa sorte per il convegno organizzato dal

centro di ricerca, documentazione e studi economico-sociali relativo a Ferrara e il suo Petrarco, in programma per domani. Rinviati a data da destinarsi anche gli incontri compresi nella rassegna "Darwin, Day" in programma da domani al Museo di Storia naturale che rimarrà chiuso fino a domenica primo marzo. Anche il Museo dell'ebraismo italiano e delle Shoah e il Jazz Club chiuderanno fino al primo giorno del mese prossimo, compreso. Settimana di "Quarantena" anche per l'Asolo Cinesco (che per un po' sembrava dovesse rimanere aperto nonostante le indicazioni ministeriali e regionali). Oio il sipario anche dal "giovedì" sospeso la programmazione al teatro Comunale "Claudio Abbado". Le

tende rose ingabbiavano anche il zenico del Teatro Nuovo. Anche Giorgio Bassani piange sul muretto dell'edificio. Infatti, non potrà andare in scena lo spettacolo Una notte del '43, patrocinato dalla Fondazione Bassani - in programma per mercoledì 4 marzo. La pièce è stata spostata a mercoledì primo aprile. Forse però, l'evento di cui c'è più da dispiacersi, quantomeno per la convivenza della fine dei lavori e della riapertura, è il convegno sulla storia di piazza Ariostea, ideato dall'assessore ai Lavori Pubblici Andrea Maggi in programma per ieri pomeriggio. Dispiace perché in piazza Ariostea, seguito di noi ha una storia, un sogno, un pezzo di storia che ha condiviso con qualcuno di caro. Un amore che

è durato il tempo di una sguardo. Oppure perché l'ultimo giorno di scuola ha fatto i "gavettoni" più belli. E perché da bambino, ogni Ferrarese che si rispetti, si è abbeverato almeno un ginocchio in "Rio". Ma tant'è. Sarà forse questo stallo che provocherà la voglia di tornare a Ferrara nella lettura? Magari proprio di quei capitoli "Il 23/22 dei "Primesi Spesi" in cui il Manzoni affranta minuziosamente la Milano del 1800 in vista della peste. E dalla relativa pacatezza. Ecco, il punto è non farlo concludere. Ad ogni modo, la cura. Il vaccino, ce lo dà lo stesso Manzoni: il buonsenso e ora, ma se ne stava ben nascosto per paura del senso comune. Ecco, leggiamo Manzoni, evitando gli errori. Di falliti, in prima.

IL FOCUS
Bonifica a Unife, salta la lezione

L'evento di presentazione del corso di 'Tecniche di bonifica idraulica' organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara presso il dipartimento di ingegneria dell'ateneo ferrarese, previsto per oggi sarà rinviato. La nuova data, non ancora nota, verrà comunicata appena possibile.

Alcuni taxi hanno deciso di adottare precauzioni
Una cittadina intenta a leggere le disposizioni della Regione
Una turista dotata di mascherina mentre percorre i binari della stazione
Un cartello avvisa che la palestra è chiusa
Turisti piemontesi trovano chiuso e se ne vanno
Palazzo Clementi a Pratochiuso
Una coppia di studenti che indossano le mascherine
I turisti che girano per il centro storico dotati dei presunti

Consorzi di Bonifica

L'INTERVISTA NICOLA D' ETTORE / PRESIDENTE DELLA CNA

«Imprese penalizzate dalla burocrazia che spesso ne limita la capacità di sviluppo»

«Ci aspettiamo dalle amministrazioni comunali provvedimenti a sostegno delle aziende locali»

LUGO Il rapporto con le istituzioni locali, il problema dell' eccessiva burocrazia, il ruolo dell' **Unione** dei comuni. Sono solamente alcuni dei temi su cui si è dichiarato Nicola D' Ettore, presidente della Cna, che ha espresso le proprie valutazioni rispetto all' attuale situazione economica locale.

Come vanno i rapporti tra associazioni economiche e istituzioni?

«Collaborare con le amministrazioni locali e le altre associazioni significa avere relazioni frequenti ed equilibrate, fondamentali per un confronto serio e propositivo. Come Cna, anche grazie al costante lavoro nel "Tavolo dell' imprenditoria", stiamo costruendo un effettivo beneficio per tutto il territorio».

C' è ascolto, o solo affermazioni di principio?

«In questo ultimo periodo stiamo ricevendo buoni segnali di ascolto da parte delle istituzioni e questo ci dà la possibilità di esprimerci al meglio. L' ascolto è la forma migliore e più intelligente per portare avanti progetti sempre più condivisi e con una ampiezza maggiore, magari non valutabili nell' immediato ma certamente propositivi e di buona efficacia».

Considera efficiente l' **Unione** dei comuni della Bassa Romagna?

«Il riordino istituzionale volto alla semplificazione, alla razionalizzazione e alla riorganizzazione di un sistema locale è di beneficio alle imprese insediate nello stesso territorio. L' **Unione** dei comuni è esempio di buona organizzazione delle risorse economiche e di risorse umane, ci aspettiamo quindi dalle amministrazioni comunali dei provvedimenti a sostegno delle imprese locali. Questo per dire che se si creano condizioni migliorative a favore delle imprese è il segnale di un buon lavoro dell' **Unione** ed è anche un buon risultato per la Cna».

Corriere Romagna
STAR SERVICE del 1997
Mercedes-Benz
V.I. Di Conest 22 Litri
da 10.000 Litri

LUGO

INTERVISTA
NICOLA D' ETTORE / PRESIDENTE DELLA CNA

«Imprese penalizzate dalla burocrazia che spesso ne limita la capacità di sviluppo»

«Ci aspettiamo dalle amministrazioni comunali provvedimenti a sostegno delle aziende locali»

LUGO
ANALIRICO GARZINI
Il rapporto con le istituzioni locali, il problema dell' eccessiva burocrazia, il ruolo dell' **Unione** dei comuni. Sono solamente alcuni dei temi su cui si è dichiarato Nicola D' Ettore, presidente della Cna, che ha espresso le proprie valutazioni rispetto all' attuale situazione economica locale.

Come vanno i rapporti tra associazioni economiche e istituzioni?
«Collaborare con le amministrazioni locali e le altre associazioni significa avere relazioni frequenti ed equilibrate, fondamentali per un confronto serio e propositivo. Come Cna, anche grazie al costante lavoro nel "Tavolo dell' imprenditoria", stiamo costruendo un effettivo beneficio per tutto il territorio».

C' è ascolto, o solo affermazioni di principio?
«In questo ultimo periodo stiamo ricevendo buoni segnali di ascolto da parte delle istituzioni e questo ci dà la possibilità di esprimerci al meglio. L' ascolto è la forma migliore e più intelligente per portare avanti progetti sempre più condivisi e con una ampiezza maggiore, magari non valutabili nell' immediato ma certamente propositivi e di buona efficacia».

Considera efficiente l' **Unione dei comuni della Bassa Romagna?**
«Il riordino istituzionale volto alla semplificazione, alla razionalizzazione e alla riorganizzazione di un sistema locale è di beneficio alle imprese insediate nello stesso territorio. L' **Unione** dei comuni è esempio di buona organizzazione delle risorse economiche e di risorse umane, ci aspettiamo quindi dalle amministrazioni comunali dei provvedimenti a sostegno delle imprese locali. Questo per dire che se si creano condizioni migliorative a favore delle imprese è il segnale di un buon lavoro dell' **Unione** ed è anche un buon risultato per la Cna».

Interventi di manutenzione nelle strutture pubbliche
Effettuati in queste settimane numerosi lavori a Bagnacavallo e a Villanova

BAGNACAVALLLO
Sono stati effettuati in queste settimane numerosi interventi di manutenzione delle strutture pubbliche a Bagnacavallo e Villanova. La prima parte dei lavori ha interessato diverse fabbricati di proprietà comunale (dalle scuole ai municipi al teatro Goldoni fino agli edifici scolastici), impegnando tutti piccoli interventi secondari di manutenzione del manufatto e degli arredi esterni.

La restante parte dell' affidamento, in totale pari a circa 35.000 euro e le cui opere sono state eseguite dalla ditta Corini Luigi di Bagnacavallo, ha riguardato manutenzioni straordinarie a lavori edili presso il cinema di Bagnacavallo.

Si completa con quest' ultima parte di lavori l' insieme degli interventi programmati per il 2019 che hanno visto la costruzione di nuovi tavoli e diverse sistemazioni nei cantieri di tutto il territorio comunale per un valore di circa 87 mila euro.

Per il 2020 si sono inoltre più che raddoppiati, passando a 210 mila euro, il budget del capitolo di spesa legato agli interventi di recupero e manutenzione straordinaria delle aree comunali del Comune.

Modifiche alla viabilità in via Lunga Superiore
LUGO Modifiche alla viabilità a Lugos Superiore per domani e giovedì. Dalle 8 alle 18 via Lunga Superiore nel tratto compreso tra via delle Rippe e via Sarmatiana, sarà chiusa al traffico (eccetto residenti) per consentire i lavori di rifacimento di un piccolo ponte che permette l'attraversamento della strada lungo la stessa via. In questa giornata i lavori che porteranno via Lunga Superiore con direzione di marcia Villa San Martino Sora Agata e Sarmatiana dovranno svolgersi in via delle Rippe, mentre i lavori previsti dalla direzione-opera dovranno svolgersi in via Sarmatiana.

Chiusura di tre sottopassi per lavori fino al 6 marzo
COTIGNOLA Da ieri e fino al 6 marzo, per lavori di manutenzione ordinaria del manto stradale dei tre sottopassi comunali all'autostrada A14 alle intersezioni di Barbano, a disposizione di poco sopra agli interventi di recupero e manutenzione straordinaria delle aree comunali del Comune.

Chia Carriera e via Car' Vecchia il divieto di transito, eccetto residenti, nelle strade via Colletta da via Carriera da 07, via Vecchia Carriera da via Carriera 07, via Car' Vecchia da via Carriera e via Car' Vecchia da via Carriera 07. Saranno eseguite la livellatura del piano di posa e l'eventuale opera di pavimentazione in conglomerato massiccio di base.

Consorzi di Bonifica

Come funziona il tavolo di confronto, spesso invocato dalle associazioni economiche?

«In questi mesi abbiamo incontrato più volte la presidente e il vice dell' **Unione**, condividendo alcuni punti da portare a termine in questo mandato. Si è ragionato su progetti concreti e ci siamo dati delle scadenze per verificarne l' operato. Come presidente della Cna e come imprenditore ho apprezzato molto la loro volontà di inserire degli step di verifica di un percorso condiviso. Altre volte, in passato, si è parlato molto e realizzato poco ma in questo caso mi sento di dire che le intenzioni sono molto concrete e realizzabili».

È possibile lo snellimento della burocrazia per avviare una nuova impresa?

«Per la Cna la semplificazione burocratica deve essere al centro dell' attenzione delle istituzioni, in quanto agevolerebbe le piccole imprese di cui questo territorio è ricchissimo. La Pmi, a differenza della grande industria, è la più penalizzata dalle molte norme ed adempimenti che spesso limitano la capacità di sviluppo e formazione. Sotto questo punto di vista nel Dup (Documento unico di programmazione) 2020-2022 dell' **Unione** è più volte citata la volontà di alleggerire la burocrazia e noi siamo fiduciosi che questo avvenga effettivamente nel periodo di programmazione del documento e su questo vigileremo attentamente».

Si aspetta nello specifico lo snellimento degli iter burocratici predisposti per dare l' avvio a una nuova impresa?

Nel Dup dell' **Unione** troviamo una buona idea di "tutoraggio" delle imprese per favorirle nella semplificazione dell' iter di insediamento sul territorio coinvolgendo tutti gli **enti** competenti. Per Cna è fondamentale costruire queste sinergie per raggiungere l' obiettivo di uno sviluppo territoriale. Ad esempio, in questo ultimo periodo abbiamo mantenuto attiva un' intensa relazione con il **Consorzio** di **bonifica** per la sicurezza idraulica di Lugo Nord e posso confermare la disponibilità ricevuta per rispettare i tempi».

AMALIO RICCI GAROTTI

Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione

Comunicato Stampa Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione Grazie ai lavori full-time di manutenzione e potenziamento del canale l'irrigazione è anticipata di una decina di giorni sulla normale tabella di marcia a beneficio delle prime colture stagionali Il **Consorzio** per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli quasi estivi le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il CER, cadessero nelle sue acque. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unite alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto.



Comunicato Stampa

Siccità invernale, il Canale Emiliano Romagnolo anticipa l'irrigazione

Grazie ai lavori full-time di manutenzione e potenziamento del canale l'irrigazione è anticipata di una decina di giorni sulla normale tabella di marcia a beneficio delle prime colture stagionali

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale.

Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il CER, cadessero nelle sue acque.

L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unite alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto.

nelle sue acque. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unite alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto. Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale - realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di ferma anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il CER quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da

15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. Questa operazione risponde alle attese del territorio ma si segnala che il CER anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell'impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di Marzo. Il **Consorzio** CER, insieme ai consorzi di **bonifica** associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaustive informazioni per pianificare le future semine in tempi utili. Andrea Gavazzoli Ufficio Stampa & Media Relations Canale Emiliano Romagnolo

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

EVENTO RIMANDATO

In conseguenza della sospensione di tutte le attività didattiche disposta dal rettore dell'Università di Ferrara per la settimana dal 24 al 29 febbraio, anche l'evento di presentazione del corso di Tecniche di **bonifica** idraulica organizzato dal **Consorzio** di Bonifica Pianura di Ferrara presso il dipartimento di ingegneria, previsto per il giorno 25 febbraio sarà rinviato. La nuova data, non ancora nota, verrà comunicata appena possibile.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

EVENTO RIMANDATO

In conseguenza della sospensione di tutte le attività didattiche disposta dal rettore dell'Università di Ferrara per la settimana dal 24 al 29 febbraio, anche l'evento di presentazione del corso di Tecniche di bonifica idraulica organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara presso il dipartimento di ingegneria, previsto per il giorno 25 febbraio sarà rinviato. La nuova data, non ancora nota, verrà comunicata appena possibile.

ECCO I DATI - LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO COME DRIVER DI CRESCITA ECONOMICA ED OCCUPAZIONALE

ANBI: L'AUTOGOVERNO E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO DEI CONSORZI DI **BONIFICA** ALLA BASE DI UN MODERNO MODELLO DI SVILUPPO PER PRODURRE ECONOMIA ED OCCUPAZIONE È lo sviluppo dell'agricoltura irrigua, una risposta concreta alla difficile congiuntura dell'economia del Paese (160 tavoli di crisi aperti al Ministero dello Sviluppo Economico, 60.000 lavoratori a rischio disoccupazione, +57,6% nella Cassa Integrazione Straordinaria a Gennaio rispetto a Dicembre): ad affermarlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (**ANBI**), analizzando i dati sugli investimenti in infrastrutture irrigue, previsti dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (P.S.R.N.); si tratta di 35 progetti, che prevedono interventi sulla rete esistente per 47.000 chilometri e nuove realizzazioni per 70 chilometri, a servizio di una superficie di 395.000 ettari, corrispondente al 13% della superficie attrezzata per l'irrigazione nel nostro Paese. Il risparmio irriguo stimato dopo la realizzazione delle opere progettuali è pari a circa 120 milioni di metri cubi all'anno. È stato realizzato con progetti esecutivi, finanziati con risorse comunitarie, fatti dai Consorzi di bonifica capaci di garantire migliaia di posti di lavoro ed i cui cantieri sono in fase di apertura. Non solo: il miglioramento e l'ampliamento della rete irrigua, oltre ad importanti valori ambientali, permette lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, aumentando reddito ed occupazione commenta Francesco Vincenzi, Presidente di **ANBI**. La capacità progettuale dei Consorzi di bonifica e quella operativa dei propri operai conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** sarà rilanciata e presto presentata nel Piano Straordinario Manutenzione Italia utile anche a ridurre il gap infrastrutturale fra Nord e Sud del Paese. GRAZIE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE IRRIGUE - COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

ANBI:

**L'AUTOGOVERNO E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO
DEI CONSORZI DI BONIFICA
ALLA BASE DI UN MODERNO MODELLO DI SVILUPPO
PER PRODURRE ECONOMIA ED OCCUPAZIONE**

È lo sviluppo dell'agricoltura irrigua, una risposta concreta alla difficile congiuntura dell'economia del Paese (160 tavoli di crisi aperti al Ministero dello Sviluppo Economico, 60.000 lavoratori a rischio disoccupazione, +57,6% nella Cassa Integrazione Straordinaria a Gennaio rispetto a Dicembre): ad affermarlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (**ANBI**), analizzando i dati sugli investimenti in infrastrutture irrigue, previsti dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (P.S.R.N.); si tratta di 35 progetti, che prevedono interventi sulla rete esistente per 47.000 chilometri e nuove realizzazioni per 70 chilometri, a servizio di una superficie di 395.000 ettari, corrispondente al 13% della superficie attrezzata per l'irrigazione nel nostro Paese.

Il risparmio irriguo stimato dopo la realizzazione delle opere progettuali è pari a circa 120 milioni di metri cubi all'anno. "È stato realizzato con progetti esecutivi, finanziati con risorse comunitarie, fatti dai Consorzi di bonifica capaci di garantire migliaia di posti di lavoro ed i cui cantieri sono in fase di apertura. Non solo: il miglioramento e l'ampliamento della rete irrigua, oltre ad importanti valori ambientali, permette lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, aumentando reddito ed occupazione" commenta Francesco Vincenzi, Presidente di **ANBI**.

"La capacità progettuale dei Consorzi di bonifica e quella operativa dei propri operai – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** – sarà rilanciata e presto presentata nel Piano Straordinario Manutenzione Italia utile anche a ridurre il gap infrastrutturale fra Nord e Sud del Paese."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.ced. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel.uff. 06/84432324 - tel.ced. 399/8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel. 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Acqua Ambiente Fiumi

«Fiume Secchia, manutenzione assente»

Campogalliano, sopralluogo M5s: «Qui si rischia grosso in caso di piena. Le casse di espansione sono inadeguate. Ritardi nei lavori»

CAMPOGALLIANO «Manutenzione assente e lavori in ritardo. Qui si rischia grosso». A puntare il dito contro i «gravi ritardi di messa in sicurezza del fiume Secchia» sono la senatrice 5S Maria Laura Mantovani e i consiglieri comunali 5S di Carpi, Soliera, Campogalliano, Modena, rispettivamente Monica Medici, Andrea Rossi, Paolo Lugli, Andrea Giordani, Massimo Neviani, Aldo Lugli, portavoce dei Comitati di tutela ambientale di Campogalliano, che nei giorni scorsi hanno documentato in un video lo stato dei manufatti, il blocco dei lavori e le condizioni di rischio e degrado dell'area delle casse di espansione. «Si rischia grosso in caso di piena, anche solo di media intensità, il fiume Secchia può esondare e allagare nuovamente i centri abitati. A Ponte Alto, i lavori sono iniziati in ritardo e sono fermi da mesi, la manutenzione è assente, i manufatti alle casse di espansione di Campogalliano deteriorati e inadeguati. Così si espone la popolazione a seri pericoli». L' esito del sopralluogo effettuato sul fiume Secchia nei giorni scorsi evidenzia, secondo i 5 Stelle, un quadro di pericolo per le popolazioni che vivono a ridosso del fiume. «Le casse di espansione sono state costruite negli anni '80, e oggi a causa della scarsa manutenzione e della evidente inadeguatezza non sono più in grado di contenere una quantità sufficiente di acqua per impedire allagamenti dei centri abitati, in caso di piena anche di media entità, e di esondazione del fiume», spiega la senatrice Mantovani. «Peraltro, l' eventuale fuoriuscita di acqua andrebbe ad allagare l' autostrada A1 e il raccordo verso l' A22». Durante il sopralluogo, è stata evidenziata «la rottura della paratia del canale di scarico, che rimanendo sempre aperta favorisce l' immissione di acqua anziché il suo deflusso; nella diga ci sono 4 bocche per far defluire l' acqua verso valle, ma l' ultima è ostruita da detriti». Per Giordani, consigliere 5 Stelle di Modena, «se da una parte il presidente della Provincia Tomei assicura che i lavori per mettere in sicurezza il fiume stanno procedendo, dall' altra l' agriturismo La Faldà cessa l' attività dopo essere andato sott' acqua tre volte in cinque anni». Per i colleghi Lugli, Rossi, Medici, «il fiume presenta sedimenti e vegetazione che, se non puliti e rimossi, impediscono un corretto funzionamento del manufatto; senza contare che il ripristino della funzionalità delle casse di espansione è necessario per mettere in sicurezza i residenti della Bassa che a ogni piena vivono disagi. I lavori - denunciano i 5 Stelle - iniziati da Aipo in ritardo l' estate scorsa, sono stati sospesi in autunno». Nel frattempo, la senatrice Mantovani ha presentato un' interrogazione al Ministro dell' Ambiente sullo stato del fiume e dei finanziamenti.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

v.bru.

Da domani notte a mercoledì lavori Hera sulla rete idrica a Formigine

Dalle 22 di domani, martedì 25 febbraio, Hera svolgerà un intervento di manutenzione, straordinario e urgente, sulla rete idrica di Formigine, al fine di migliorare ulteriormente il servizio erogato. In particolare, sarà necessario il temporaneo spegnimento della centrale di sollevamento. Grazie alle interconnessioni tra i vari acquedotti della zona, effettuate nel tempo da Hera, i lavori potranno comportare disagi contenuti, come cali di pressioni in rete e qualche limitato caso di temporanea interruzione del servizio, avvertibili nella zona sud dell'abitato (ex zona Picchio). I lavori dovrebbero concludersi attorno alle 13 di mercoledì 26 febbraio, salvo imprevisti.

14.8 BOLOGNA LUNEDÌ, 24 FEBBRAIO 2020 CHI SIAMO COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY f

BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI! **ZEROSYSTEM**

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI 0536 807013

Home > Formigine > Da domani notte a mercoledì lavori Hera sulla rete idrica di Formigine

FORMIGINE

Da domani notte a mercoledì lavori Hera sulla rete idrica a Formigine

24 Febbraio 2020

Like 0

f t in e o



FALLI DI SALVO S.R.L. Quality SERVICE

Conviene mettere solo 2,5 kW? Quest'anno puoi risparmiare mettendo a casa un impianto fotovoltaico più piccolo che costa meno ma che rende

economiche produttive condivise con l' ente erogante ed espletate in funzione del ruolo istituzionale ricoperto dal Comune di Copparo.

--Alessandro Bassi© RIPRODUZIONE RISERVATA.

per fronteggiare al meglio le **mareggiate** originate dalla bora.

«Visti gli esiti positivi ottenuti al Lido degli Scacchi - conclude Claudio Miccoli - con le scogliere piramidali soffolte (ossia con i grandi massi posati uno sopra l' altro, ndr), avanzeremo con il progetto al Lido di Pomposa».

«TEMPI GIUSTI» In attesa dell' avvio dei lavori di **ripascimento** al Lido di Volano, esprime soddisfazione Luca Callegarini, presidente della locale cooperativa di stabilimenti balneari, pur rimanendo guardingo: «Lo scorso anno si è cominciato in ritardo - osserva Callegarini -, mentre questa volta il **ripascimento** fatto in questo periodo consente agli operatori di avviare la stagione balneare con una certa tranquillità. Speriamo che non si assista a intoppi burocratici».

--Katia Romagnoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bosco Mesola

Profonda buca sulla via del Boscone

Si è aperta, probabilmente a causa dello scavo delle **nutrie**, una profonda buca tra la strada che costeggia il Boscone della Mesola, nella zona di fronte al parcheggio della riserva per le auto ed i camper, ed il canale che la affianca. La buca si trova a pochi metri dal ciglio della sede stradale.

(l.g.
)

30 CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO

Casa residenza anziani e Centro diurno Via libera al progetto

Saranno realizzati al posto dell'ex magazzino comunale Ok del Comune all'intervento da quasi sei milioni

LA MESSOLA
Il progetto prevede anche un centro diurno per anziani e un centro diurno per disabili. Il Comune di Ferrara ha approvato il progetto di una casa di residenza per anziani e un centro diurno per anziani e disabili. L'opera sarà realizzata in un ex magazzino comunale di via del Boscone. Il progetto prevede anche un centro diurno per anziani e un centro diurno per disabili. Il Comune di Ferrara ha approvato il progetto di una casa di residenza per anziani e un centro diurno per anziani e disabili. L'opera sarà realizzata in un ex magazzino comunale di via del Boscone.

Informatica per tutti Iscrizioni ancora aperte

LA MESSOLA
Il Comune di Ferrara ha aperto le iscrizioni per il corso di informatica per tutti. Il corso è gratuito e si svolge in orario serale. Le iscrizioni sono ancora aperte. Il Comune di Ferrara ha aperto le iscrizioni per il corso di informatica per tutti. Il corso è gratuito e si svolge in orario serale. Le iscrizioni sono ancora aperte.

L'impegno con gli uffici e l'Infermeria

LA MESSOLA
Il Comune di Ferrara ha impegnato risorse per il potenziamento dell'assistenza sanitaria. Il Comune di Ferrara ha impegnato risorse per il potenziamento dell'assistenza sanitaria. Il Comune di Ferrara ha impegnato risorse per il potenziamento dell'assistenza sanitaria.

L'omaggio di Codigoro in memoria del maresciallo

LA MESSOLA
A Codigoro si è svolto un omaggio al maresciallo. A Codigoro si è svolto un omaggio al maresciallo. A Codigoro si è svolto un omaggio al maresciallo.

Marzo con la musica all'abbazia di Pomposa

LA MESSOLA
Il Comune di Ferrara organizza un ciclo di concerti all'abbazia di Pomposa. Il Comune di Ferrara organizza un ciclo di concerti all'abbazia di Pomposa. Il Comune di Ferrara organizza un ciclo di concerti all'abbazia di Pomposa.

IN BREVE
Il Comune di Ferrara ha approvato il progetto di una casa di residenza per anziani e un centro diurno per anziani e disabili. Il Comune di Ferrara ha approvato il progetto di una casa di residenza per anziani e un centro diurno per anziani e disabili. Il Comune di Ferrara ha approvato il progetto di una casa di residenza per anziani e un centro diurno per anziani e disabili.

NOI FERRARESI

«Boschetto sul Volano, sconcerto per lo scempio»

Caro Carlino, la replica di Miccoli alle critiche per lo scempio effettuato nel boschetto sul **Volano**, fiume tranquillo mai soggetto a piene, suscita grande sconcerto e amarezza in molti cittadini. Se per mettere in **sicurezza** le rive di un **fiume** l'unica soluzione è devastarne selvaggiamente ogni forma di vita, non ci sono più speranze per noi cittadini. E questo è solo l'inizio di una lunga serie di stragi che spoglieranno ogni corso d'acqua della sua componente verde. Ne avevamo avuto un'anticipazione alcuni mesi fa, lungo il canale che da Migliarino va ad Ostellato, dove erano stati abbattuti tutti gli alberi e i cespugli esistenti; ma essendo nel forese, pochi lo avevano notato e, anche se segnalato a chi di dovere, nulla è stato fatto. Chi decide come intervenire sui **fiumi** ha il solo obiettivo di ridurre al massimo le spese, magari guadagnando dalla vendita del legname, e non valuta che tagliare la vegetazione rende gli **argini** più fragili. Perché negli altri Paesi Europei i **fiumi** e i canali sono luoghi incantevoli, ricchi di alberi, cespugli, di fauna, di spiagge, di ristoranti, di pescatori? Perché solo i nostri alberi sono pericolosi? Perché in Francia esiste un florido turismo **fluviale** su houseboat, le case galleggianti che portano il turista alla scoperta dei tesori dell'entroterra? A Ferrara mancano i canali o i **fiumi**? Le mancano forse le bellezze? O le manca piuttosto una visione moderna, capace di valorizzare il suo patrimonio, arricchirlo con modalità innovative che puntano a migliorare la qualità della vita? Purtroppo scopriamo che chi ha il potere di decidere non possiede una visione di futuro, si limita a ripetere pedissequamente abitudini vecchie, logore, mai al passo coi tempi. Gabriella Sabbioni.



LIDO NAZIONI

Manutenzione alla rete idrica: stop all' erogazione dell' acqua potabile

Per lavori di manutenzione alla rete idrica, oggi dalle 8.30 alle 16 verrà sospesa l' erogazione di acqua potabile in tutta la località di Lido delle Nazioni. In caso di pioggia l' intervento sarà effettuato il giorno seguente, secondo gli stessi orari.

MARTEDÌ - 25 FEBBRAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Comacchio

Manutenzione alla rete idrica: stop all'erogazione dell'acqua potabile

Per lavori di manutenzione alla rete idrica, oggi dalle 8.30 alle 16 verrà sospesa l'erogazione di acqua potabile in tutta la località di Lido delle Nazioni. In caso di pioggia l'intervento sarà effettuato il giorno seguente, secondo gli stessi orari.

Beach Festival e Bagni di Luna confermati

Prime certezze della programmazione turistica della prossima estate. Il parere degli operatori tra favorevoli e contrari

COMACCHIO

Beach Festival inizia martedì. Il passaggio del testimone a Denis Faninoli spale reggiate dal Comune fino alle amministrative del prossimo anno, non muove granché la strada è tracciata. La promozione turistica è partita mentre per fare il punto della programmazione estiva si attende la riunione del tavolo del turismo in stand fin da novembre. Nel periodo, invece, ci sono il Comacchio Beach Festival (12-13 giugno a Porto Garibaldi) - le Fracce tricolori a fine estate, Bagni di Luna a Lido di Spina a cura del Gest. Come vivio, ci si augura il rientro dell'emergenza Coronavirus, una variabile sulla quale è difficile fare pronostici. «Speriamo che il problema venga circoscritto e si risolve, potrebbe avere conseguenze negative in particolare sugli arrivi dall'estero», dice Gaetano Vitali presidente di Ascom Comacchio. «È necessario inoltre che l'Amministrazione si adoperi per rendere i siti più attrattivi, accoglienti e curati, dobbiamo fronteggiare una concorrenza interna e internazionale, agguerrita». L'industria delle vacanze vede la carenza dell'ottimismo, punta a un dialogo proficuo con Denis Faninoli e si prepara all'estate. «Abbiamo in serbo delle proposte per rafforzare il calendario degli appuntamenti e riattivare la questione mercati, c'è inoltre l'idea di riportare la festa Rosa a Lido delle Nazioni», spiega Roberto Bellotti presidente di Conferenza Delta. «Chiederemo al Comune di riattivare un budget superiore al gestione unico chiamato a programmare: intrattenimenti e mercati», aggiunge Vitali. «È necessario aumentare la qualità e la qualità dei piccoli eventi e anche investire sulle manifestazioni sportive da programmare dopo l'estate». Ad Abbinati il sindaco per dare forma a Roma eventi. «Ci sarà un incontro la prossima settimana, l'idea è quella di collaborare con la società incaricata dagli intrattenimenti», spiega il presidente Nicola Bocchimpani. «È chiaro che con 100 mila euro non si può far molto, un supporto economico e una collaborazione attiva potrebbero migliorare la situazione e incidere sul bilancio mensile». Non è dello stesso parere Gianni Norato, presidente del comitato di Nazioni che rivendica, tra le altre cose, una manutenzione costante della vasca per venire incontro agli imprenditori già operanti. «Lo staff amministrativo non aiuta le imprese turistiche», dice. «È uno sbaglio lasciare al gestore unico il calendario degli investimenti, l'escluso il caso. Lasciare. Sarebbe meglio insistere in giochi e orari che conoscano la esigenze dei turisti». Gaetano Cadi presidente provinciale di Chi turiamo sottolinea l'importanza di portare avanti cantieri e progetti già avviati, «esentare un territorio più curato», spiega. «È fondamentale così come la collaborazione pubblico-privato, formula indispensabile per la sfida a cui siamo chiamati». Si lavora e piano

MONICA FORTI
@BIBBOLINO84

DOSS FARE
Mette d'accordo tutti la necessità che i Lidi debbano essere più attrattivi per i turisti

LIDO VOLANO
Eco Carnevale Delta Sup, salta la pulizia dell'arenile

«Maria Rosa amava i valori ambientali»

Il ricordo della nostra collega scomparsa dal presidente di Legambiente Delta del Po' Comacchio Marino Rizzati

COMACCHIO
di Marino Rizzati *

Carissimi amici e soci del circolo Legambiente Delta del Po', la notizia della scomparsa prematura dell'amica Maria Rosa Bellotti, conosciuta da tutti a Ferrara e in seguito del Resto del Carlino, ci sconvolge e ci tocca profondamente. Vorremmo ricordare a quanti l'hanno conosciuta che Maria Rosa ha collaborato alla nascita del circolo Legambiente. Era ottobre del 1990 quando alcuni ambientalisti, residenti nel Basso Ferrarese (Codigono, Comacchio, Legnano, San Giusseppe, Vicoletto) si sono ritrovati nella sala civica di Comacchio, sala nella disponibilità della Cgil. Per tutti era necessario affrontare i tanti problemi di carattere ambientale che già erano alla ribalta nella politica locale. Per Maria Rosa e per i presenti era necessario condividere i valori ambientali con i residenti del territorio, oltre ad individuare il nome "Circolo Legambiente Delta del Po'". Obiettivo urgente informare e individuare attività che coinvolgessero le scuole e sensibilizzassero gli amministratori. Programmarono: Puliamo il Mondo e Spiagge e fondati pulir' coinvolgendo centinaia di persone provenienti da tutto il territorio del Delta. Maria Rosa partecipava come volontaria e solo alla fine della manifestazione ci riuniva facendo foto e poi scriveva articoli. Nel 2019 ha raccontato

una bella immagine della nostra collega Maria Rosa Bellotti, scomparsa a 51 anni, dopo una lunga malattia che non le ha lasciato scampo

sua quant'anni l'attività Puliamo il Mondo svolta con gli alunni di Codigono, Mesola, Comacchio, Colibateo, Pioggia. L'ultima collaborazione, il 3 dicembre 2019 a Porto Garibaldi dove ha documentato la manifestazione "Fishing for litter 2019" che coinvolge volontari, allievi delle scuole, enti locali e i pescatori di Porto Garibaldi, il nostro è il ricordo di una persona sensibile che ha concesso il nostro affetto sincero.

Presidente Legambiente circolo Delta Po'

Acqua Ambiente Fiumi

Frana di Metato, i fondi per riaprire il cantiere

La protezione civile ha stanziato 750mila euro, la Provincia ne ha chiesti altri 350. La Sp137 chiusa dal maggio scorso, la tempistica resta incerta

VERGHERETO di Lucia Caselli La provinciale Sp137 all' altezza della località di Metato, a pochi chilometri da Verghereto, è chiusa dal 13 maggio scorso. La causa è la alluvione che ha fatto scivolare di una decina di metri duemila metri cubi di roccia che ha formato un cratere di otto metri. I lavori erano iniziati, ma a oggi il cantiere è fermo. Il 7 febbraio si è tenuto l' ennesimo sopralluogo congiunto tra tecnici della Regione, della Provincia e della Protezione civile.

Presente anche l' architetto Alessandro Costa, dirigente provinciale del Servizio tecnico infrastrutture.

«La Commissione Grandi Rischi della Protezione civile ha messo a disposizione 750mila euro - dichiara il sindaco Verghereto Enrico Salvi - ma da soli non saranno sufficienti. Per questo è intervenuta anche la Provincia che ha fatto richiesta alla Protezione civile per un' integrazione di altri 350mila euro. In modo da raggiungere la cifra di un milione e 100 mila euro per riaprire il cantiere attualmente sospeso per mancanza di fondi al fine di riaprire la strada una volta per tutte. Al momento ne sono già stati spesi 400mila e le tempistiche restano ancora incerte. Non è detto infatti che la sistemazione possa avvenire entro la fine dell' anno. Probabilmente - prosegue il sindaco - l' incarico per realizzare il progetto verrà affidato allo studio Enser Srl di Faenza. Una volta formalizzati verranno effettuati altri controlli di monitoraggio geologico e si arriverà a una soluzione tecnica. L' idea al vaglio dei tecnici al momento è quella di allargare un ponte già esistente sulla provinciale, all' altezza del tratto in cui si è verificato il movimento franoso, che consente di far scorrere l' acqua e il materiale a valle. Sono infatti state fatte delle verifiche sul versante per assicurarsi all' affidamento per realizzare la struttura dell' opera. «Durante il sopralluogo - specifica Salvi -- si è scesi anche nel fiume che scorre praticamente come prima perché molto materiale è già defluito senza depositarsi sul fondo». Attualmente per andare e tornare da Verghereto bisogna per forza ricorrere alla E45, costantemente interessata da lavori. Nel caso di chiusura della superstrada per chi vive o lavora nel tratto interessato diventerebbe un incubo spostarsi. L' unica alternativa per andare da Bagno a Verghereto rimarrebbe la Sp43 che passando da Acquapartita, Alfero e Riofreddo allungherebbe il tragitto di almeno 25 minuti che consente la Sp30a. Sul fronte della mobilità tra Romagna e Toscana in caso di sospensioni non praticabili, il sindaco è quello di isolare un territorio già critico, e costringerlo a rivedere un divieto simile a quello di un anno fa dovuto al sequestro del viadotto Puleto.

Al momento ne sono già stati spesi 400mila e le tempistiche restano ancora incerte. Non è detto infatti che la sistemazione possa avvenire entro la fine dell' anno. «Probabilmente - prosegue il sindaco - l' incarico per realizzare il progetto verrà affidato allo studio Enser Srl di Faenza. Una volta formalizzati verranno effettuati altri controlli di monitoraggio geologico e si arriverà a una soluzione tecnica». L' idea al vaglio dei tecnici al momento è quella di allargare un ponte già esistente sulla provinciale, all' altezza del tratto in cui si è verificato il movimento franoso, che consente di far scorrere l' acqua e il materiale a valle. Sono infatti state fatte delle verifiche sul versante per assicurarsi all' affidamento per realizzare la struttura dell' opera. «Durante il sopralluogo - specifica Salvi -- si è scesi anche nel fiume che scorre praticamente come prima perché molto materiale è già defluito senza depositarsi sul fondo». Attualmente per andare e tornare da Verghereto bisogna per forza ricorrere alla E45, costantemente interessata da lavori. Nel caso di chiusura della superstrada per chi vive o lavora nel tratto interessato diventerebbe un incubo spostarsi. L' unica alternativa per andare da Bagno a Verghereto rimarrebbe la Sp43 che passando da Acquapartita, Alfero e Riofreddo allungherebbe il tragitto di almeno 25 minuti che consente la Sp30a. Sul fronte della mobilità tra Romagna e Toscana in caso di sospensioni non praticabili, il sindaco è quello di isolare un territorio già critico, e costringerlo a rivedere un divieto simile a quello di un anno fa dovuto al sequestro del viadotto Puleto.

Fortunatamente non si sono creati sbarramenti e l' acqua scorre praticamente come prima perché molto materiale è già defluito senza depositarsi sul fondo».

Attualmente per andare e tornare da Verghereto bisogna per forza ricorrere alla E45, costantemente interessata da lavori. Nel caso di chiusura della superstrada per chi vive o lavora nel tratto interessato diventerebbe un incubo spostarsi. L' unica alternativa per andare da Bagno a Verghereto rimarrebbe la Sp43 che passando da Acquapartita, Alfero e Riofreddo allungherebbe il tragitto di almeno 25 minuti

MARTEDÌ - 25 FEBBRAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Valle del Savio

Frana di Metato, i fondi per riaprire il cantiere

La protezione civile ha stanziato 750mila euro, la Provincia ne ha chiesti altri 350. La Sp137 chiusa dal maggio scorso, la tempistica resta incerta

VERGHERETO di Lucia Caselli

La provinciale Sp137 all' altezza della località di Metato, a pochi chilometri da Verghereto, è chiusa dal 13 maggio scorso. La causa è la alluvione che ha fatto scivolare di una decina di metri duemila metri cubi di roccia che ha formato un cratere di otto metri. I lavori erano iniziati, ma a oggi il cantiere è fermo. Il 7 febbraio si è tenuto l' ennesimo sopralluogo congiunto tra tecnici della Regione, della Provincia e della Protezione civile. Presente anche l' architetto Alessandro Costa, dirigente provinciale del Servizio tecnico infrastrutture.

LA COMMISSIONE Grandi Rischi della Protezione civile ha messo a disposizione 750mila euro - dichiara il sindaco Verghereto Enrico Salvi - ma da soli non saranno sufficienti. Per questo è intervenuta anche la Provincia che ha fatto richiesta alla Protezione civile per un' integrazione di altri 350mila euro. In modo da raggiungere la cifra di un milione e 100 mila euro per riaprire il cantiere attualmente sospeso per mancanza di fondi al fine di riaprire la strada una volta per tutte. Al momento ne sono già stati spesi 400mila e le tempistiche restano ancora incerte. Non è detto infatti che la sistemazione possa avvenire entro la fine dell' anno. Probabilmente - prosegue il sindaco - l' incarico per realizzare il progetto verrà affidato allo studio Enser Srl di Faenza. Una volta formalizzati verranno effettuati altri controlli di monitoraggio geologico e si arriverà a una soluzione tecnica. L' idea al vaglio dei tecnici al momento è quella di allargare un ponte già esistente sulla provinciale, all' altezza del tratto in cui si è verificato il movimento franoso, che consente di far scorrere l' acqua e il materiale a valle. Sono infatti state fatte delle verifiche sul versante per assicurarsi all' affidamento per realizzare la struttura dell' opera. «Durante il sopralluogo - specifica Salvi -- si è scesi anche nel fiume che scorre sotto la strada per vedere come fosse reagito alla mole di detriti che è scesa. Fortunatamente non si sono creati sbarramenti e l' acqua scorre praticamente come prima perché molto materiale è già defluito senza depositarsi sul fondo. Attualmente per andare e tornare da Verghereto bisogna per forza ricorrere alla E45, costantemente interessata da lavori. Nel caso di chiusura della superstrada per chi vive o lavora nel tratto interessato diventerebbe un incubo spostarsi. L' unica alternativa per andare da Bagno a Verghereto rimarrebbe la Sp43 che passando da Acquapartita, Alfero e Riofreddo allungherebbe il tragitto di almeno 25 minuti che consente la Sp30a. Sul fronte della mobilità tra Romagna e Toscana in caso di sospensioni non praticabili, il sindaco è quello di isolare un territorio già critico, e costringerlo a rivedere un divieto simile a quello di un anno fa dovuto al sequestro del viadotto Puleto.

SAN PIERO IN RAGNO Orfeo Il nostro 'Nonni vigili'...
BARBERA Al Camino di San Vicino servono volontari...
ALTO SAVIO Tesserini funghi, costi invariati...
IL SINDACO lo ha salutato...
IL COMUNE cerca 'nonni vigili'...
IL SINDACO lo ha salutato...
IL COMUNE cerca 'nonni vigili'...
IL SINDACO lo ha salutato...
IL COMUNE cerca 'nonni vigili'...

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

percorrendo 26 chilometri a fronte degli 11 chilometri e 10 minuti che consente la Ss 3bis. Sul fronte della viabilità tra Romagna e Toscana in caso di superstrada non praticabile, il rischio è quello di isolare un territorio già critico, e costringerlo a rivivere un dramma simile a quello di un anno fa dovuto al sequestro del viadotto Puleto.

Santarcangelo

Cantieri in centro e sulla Marecchiese

Sono iniziati ieri mattina i lavori nel centro di Santarcangelo, per rifare la condotta idrica di via Contrada dei fabbri. L'intervento, affidato a Hera, servirà anche a eliminare il rischio di nuove infiltrazioni d'acqua nelle numerose grotte tufacee presenti in zona. Il cantiere andrà avanti almeno fino al 23 marzo. Per permettere i lavori è stato necessario chiudere completamente la strada al traffico negli orari del cantiere - tra le 7 alle 18 - essendo la via molto stretta. Sta creando qualche disagio in più l'altro cantiere in corso sulla Marecchiese a Sant' Ermete, dove - per un tratto di mezzo km circa - si procede a senso unico alternato a causa dei lavori alla rete idrica. I lavori proseguiranno fino al 20 marzo, nelle ore di punta è preferibile scegliere le strade alternative per evitare code.

MARTEDÌ - 25 FEBBRAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 23

Santarcangelo e Valmarecchia

Multe in piazza, Verucchio si ribella

Operatori esasperati dalla «tolleranza zero» dei vigili urbani. «Trattano i nostri clienti come fossero delinquenti»

SANTARCANGELO
Cantieri in centro e sulla Marecchiese

Sono iniziati ieri mattina i lavori nel centro di Santarcangelo, per rifare la condotta idrica di via Contrada dei fabbri. L'intervento, affidato a Hera, servirà anche a eliminare il rischio di nuove infiltrazioni d'acqua nelle numerose grotte tufacee presenti in zona. Il cantiere andrà avanti almeno fino al 23 marzo. Per permettere i lavori è stato necessario chiudere completamente la strada al traffico negli orari del cantiere - tra le 7 alle 18 - essendo la via molto stretta. Sta creando qualche disagio in più l'altro cantiere in corso sulla Marecchiese a Sant' Ermete, dove - per un tratto di mezzo km circa - si procede a senso unico alternato a causa dei lavori alla rete idrica. I lavori proseguiranno fino al 20 marzo, nelle ore di punta è preferibile scegliere le strade alternative per evitare code.

La riorganizzazione di piazza Malatesta è appena partita ma fa già discutere. È tanto a Verucchio. Con i pochi commercianti a contestare la tolleranza zero messa in atto in questi giorni dalle forze locali. I pochi esercizi che insistono su piazza Malatesta mostrano fiducia verso il progetto per uno sviluppo di sosta e di fermata sull'intera piazza, a esclusione di alcuni stalli. «Lavorare a Verucchio è già molto difficile. Vedere trattare i propri clienti come delinquenti davanti a un negozio che alle 22:20 di sabato arrivano in piazza per fare multa, anche se il cliente sposterà l'auto, è davvero triste. Ed è triste sentirsi dire dai clienti: vorrà dire che a Verucchio non veniamo più», racconta sornaggiata Mariapia Bartolucci del locale «Tre Cibi e Vino».

Ricorda le cose Andrea Semprini di Piacenza. «Ore 13, quattro auto nel parcheggio, vigili in passeggiata per tre volte nell'arco della mattinata. Così dei clienti di Piacenza si sono beccati la multa: il secondo aveva il disco orario, nonostante fosse scaduto da appena dieci minu-

ti, i vigili senza indagare hanno emesso il verbale». Semprini propone lo sfogo. «Senza entrare in polemica su sia giusta o sbagliata, chiedo agli amministratori comunali perché non viene usata la stessa solerzia nel fare le multe nei parcheggi in altre zone del paese? Piazza Europa, parcheggio davanti vecchio Conad o via Casale?».

Il parere di Piacenza? Prosegue: «Nel comune di Verucchio esistono imprenditori di serie A e imprenditori di serie B». Il sindaco Sabba non ci sta e risponde al fuoco di fila, il progetto di ricevere parcheggi in piazza con disco orario è stata una meditazione partita circa due anni fa per contemperare l'esigenza di una piazza esclusivamente pedonale, e rispetto delle attività presenti che chiedevano la possibilità, almeno, di usare veicoli per il trasporto di cibo, un cas-

to, un giornale», spiega Stefania Sabba.

«La riorganizzazione andava vista e condivisa», lamenta Mariapia Bartolucci. «Se avessi visto il rendering nel quale davanti alla mia attività sono inseriti parcheggi bici e con spazio ridotto, sono di 20 metri per mettere i tavolini, non sarei stata itta. Sono i dettagli a fare la differenza».

«Gli accordi sono sempre stati molto chiari», lamenta Stefania Sabba. «L'Amministrazione avrebbe rivisto la pedonalizzazione in piazza e ricavato spazi per la sosta e gli esercizi avrebbero collaborato per il rispetto della nuova fruizione. Sono stata proprio io nel corso di quelle riunioni ad usare l'espressione tolleranza zero proprio per far comprendere a tutti l'importanza di una gestione condivisa». Oggi il primo cittadino incontra il movimento gli associati insieme alla vice sindaco Sabina Conti che ha curato la progettazione insieme agli uffici comunali. Un confronto per vedere di risolvere la vertenza.

M.C.

Il giulio di Ca Raffello

Miro: «Non potrò mai portare un fiore sulla tomba di mia moglie Guerrina»

Lo sfogo di Alessandrini al programma Tvù «Ancora crimine» condotto da Irene Pivetti

«Non sapere dove si trova il corpo di mia moglie è un'angoscia continua. Quel fiore sulla sua tomba non lo metterò mai. Se padre Gratian Alati non parla, non avrà niente di lui. Non mi resterà niente». Lacrime agli occhi e voce rotta dal pianto, Miro Alessandrini racconta la sua vita con la moglie Guerrina Pivetti nel programma «Ancora crimine» condotto sul Rai Tre da Veronica Pivetti. Con lui, tra gli intervistati, anche i legali, so Rosa, i genitori, la criminologa Roberta Bruzzone. Il marciante Tommaso Suroco e lo zio di Guerrina, Bivano Pivetti. In oltre due ore di programma si ripercorre tutta la vita della casalinga, a quasi sei anni dalla scomparsa da Ca Raffello, in Valmarecchia. Lei, donna solitaria e fragile. Miro un uomo semplice e poi il figlio disabile a far rivivere il padre Gratian nella comunità che ha travolto la loro vita e quella di altre cento anime in paese. Si ripercorrono le carte giudiziarie fino all'omicidio.

Oggi Gratian resta chiuso in carcere, a Rebibbia, condannato a 25 anni di reclusione per

l'omicidio volontario e l'occultamento del cadavere della donna. Alati continua a ribadire la sua innocenza e punta sul ricorso alla Corte Europea. Il suo legale, Roberto Angelotti, ribadisce che non ha mai fatto del male a Guerrina, se questa è la sua posizione, e lo trova negli atti del processo che non ci sono prove oggettive che dimostrino la responsabilità di Alati, come fino ad oggi ha fatto la Chiesa che ancora non ha assunto alcun provvedimento nei suoi confronti, ritenga che lo abbia fittiziamente affermato la sua innocenza.

R.C.